



ATTIVITÀ 2019

EDIZIONE 2020

A CURA DI STEFANIA FRADDANNI







PRESENTAZIONE

Con l'approvazione del bilancio dell'attività di Fondazione Livorno, a consuntivo dell'anno 2019, si conclude il mio mandato di presidente.

Siamo alla fine di giugno e, si spera, alla fine di un periodo difficilissimo che ha visto il nostro Paese ed anche le Fondazioni chiamati ad affrontare il problema più complesso, esteso e drammatico della storia della Repubblica.

Alla pandemia provocata dal Covid-19, Fondazione Livorno ha risposto con immediatezza e slancio, dirottando le risorse di cui poteva disporre verso le strutture sanitarie e verso il volontariato impegnati nell'emergenza coronavirus.

Lo abbiamo fatto mantenendo le promesse e gli impegni presi in precedenza e confermando gli scopi della nostra mission: quando il territorio chiama, Fondazione Livorno risponde.

Ed è questo il senso che anch'io ho cercato di dare al mio mandato: un'esperienza entusiasmante, durante la quale ho provato forti emozioni, ho incontrato personaggi incredibili e, soprattutto, persone.

Per me, che ho sempre amato e praticato lo sport, sono stati momenti indimenticabili, non privi di commozione, quelli che ho trascorso alla piscina Camalich, con i ragazzi affetti da disabilità che si impegnavano nelle attività organizzate per loro dall'associazione Sportlandia e dal Centro San Simone.

Oppure la meravigliosa giornata di primavera

passata con i ragazzi dell'associazione Toscana Disabili Sport onlus presso il Centro Windsurf Sup Tre Ponti, a conclusione della manifestazione "Mare in libertà".

Ho ancora in mente i 130 ragazzini che sfilavano per prendere la loro medaglia dopo aver partecipato a "La sfida più bella", il progetto del Coni che abbiamo sostenuto per permettere ai giovani in difficoltà, segnalati dalle varie associazioni del territorio e dai servizi sociali, di svolgere attività nelle società sportive. Perché lo sport aiuta a crescere, ad integrarsi e a tutti deve essere garantita la possibilità di praticarlo.

Altri flash mi riportano alla mente le belle mattinate passate al Museo di Storia Naturale di Livorno, o all'Elba, durante la manifestazione più importante dedicata alle scuole, la Settimana dei Beni Culturali e Ambientali, alla moltitudine divertita degli spettatori del festival dell'umorismo e alla sua dolorosa sospensione dovuta alla tragica alluvione di Livorno. Con soddisfazione ricordo che Fondazione è riuscita a mantenere anche in questi anni difficili il sostegno agli Enti culturali del territorio (Teatro Goldoni, Istituto Musicale Mascagni ecc.), al Polo Universitario della Logistica e a partecipare con un sostanzioso contributo alla organizzazione della mostra su Modigliani.

Queste come le altre iniziative promosse o finanziate dalla Fondazione sono il risultato di scelte meditate e condivise con il Consiglio di Amministrazione, con il quale c'è sempre stata una forte sintonia e un lavoro continuo per garantire risposte sempre più adeguate alle esigenze del territorio.

In questo senso sono da interpretarsi le scelte fondamentali che hanno caratterizzato il mandato. Anche scelte non facili ma sempre orientate a rafforzare la solidità patrimoniale della Fondazione e a mantenere la sua capacità erogativa per l'attività

a venire; ad esempio abbiamo fatto emergere le minusvalenze latenti degli anni precedenti e, per quanto riguarda le erogazioni, sulla base di previsioni future, abbiamo deciso di ridurre il flusso da 3,5 a 2,2 milioni. Operazioni significative, ed in qualche modo coraggiose, di questo tipo hanno permesso di raggiungere un giusto equilibrio tra entrate e uscite, per preservare il patrimonio dell'Ente e non erodere il suo capitale, rendendo la Fondazione più stabile per affrontare le sfide che le riserva il futuro incerto. Abbiamo lavorato molto anche sulla gestione finanziaria, affidandola a soggetti terzi specializzati, nel rispetto degli indirizzi contenuti nel Protocollo d'intesa Acri-Mef, con l'obiettivo di raggiungere il miglior equilibrio possibile tra risultati ottenibili dall'investimento delle risorse e l'esigenza di preservare il valore reale del patrimonio. Infine è stata rivista la gestione organizzativa della Fondazione, rendendola più tutelante nei confronti delle risorse umane dipendenti con l'adozione, dal primo gennaio 2019, di un Contratto Collettivo Nazionale per i dipendenti (il contratto CCNL del settore Terziario). Il personale, che prima era disciplinato soltanto da un regolamento interno, ha così ottenuto maggiori protezioni. Un riconoscimento doveroso ad una squadra molto efficiente e motivata che, insieme ai miei più stretti collaboratori, voglio ringraziare pubblicamente per il lavoro e la collaborazione prestata. Ringrazio inoltre il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Livorno-*Arte e Cultura*, tutti i componenti degli Organi Statutari della Fondazione che continuerò a incontrare in Assemblea, mantenendo il mio ruolo di socio fondatore e tutti i rappresentanti di Enti, Istituzioni e Associazioni con i quali ho condiviso momenti e scelte importanti.

Riccardo Vitti
Presidente Fondazione Livorno





SOMMARIO

Dalla banca del 1836 a Fondazione Livorno	8
Il ruolo della Fondazione sul territorio	11
Organi	13
La gestione del patrimonio e la distribuzione delle risorse	23
I Progetti	28

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI 37

La Fondazione, l'arte e la cultura	38
Luci di Livorno accendono l'obiettivo di George Tatge	40
La città medita e si diverte con il festival sull'umorismo	42
Il viaggio neofuturista di Daniel Schinasi	44
Grande ritorno di Amedeo Modigliani	46
Alla riscoperta di Adriano Baracchini-Caputi	48
Aiace di nuovo a casa: al Museo etrusco di Populonia	50
Convegno sui musei generativi	51
Progetti della Fondazione	52
Progetti di terzi	52

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE 55

Si intensifica la collaborazione con le università	56
Frida Misul e le altre	57
Didattica nelle scuole con la Cooperativa Itinera	58

Visite guidate per gli adulti con la Cooperativa Diderot	61
Quante nuove attività con i premi della Settimana dei Beni Culturali e Ambientali!	62
Progetti della Fondazione	66
Progetti di terzi	66
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	69
<i>L'isola che c'è</i> all'Elba contro la povertà educativa	70
Casa Papa Francesco	72
La Sfida più bella	74
<i>Io cresco</i> con Volare Senz'Ali	76
Sportello d'ascolto agli adolescenti di Piombino	78
Progetti della Fondazione	80
Progetti di terzi	80
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	85
Patto etico per le Cure palliative	86
La Casa dei più bisognosi	88
Progetti di terzi	90
La collezione di opere d'arte	92
Pubblicazioni anno 2019	100
Schemi di bilancio Fondazione Livorno	102
Schemi di bilancio Fondazione Livorno – <i>Arte e Cultura</i>	106

DALLA BANCA DEL 1836 A FONDAZIONE LIVORNO

UN LUNGO PERCORSO DI CRESCITA

La storia della Fondazione affonda le radici nell'Ottocento e precisamente risale al 4 aprile 1836 la nascita della Cassa di Risparmi di Livorno, fondata da un gruppo di notabili locali, con l'intento di agevolare il risparmio del ceto popolare. Esponenti della vecchia nobiltà cittadina iscritti all'ordine dei gonfalonieri, negozianti, banchieri, possidenti, professionisti, funzionari granducali mossi da intenti filantropici, ma anche da dinamiche associative tra élites locali, si ispirano a iniziative analoghe sviluppatasi in Europa all'inizio dell'Ottocento e in Toscana dal 1829 ed aprono, il 15 maggio 1836, nei locali messi a disposizione gratuitamente dal Granduca, la sede della nuova banca.

L'orientamento ad erogare in beneficenza parte degli utili porta a soccorrere la popolazione in occasione di calamità e epidemie, a distribuire premi "a favore dei proletari più morali e diligenti nel lavoro", a erogare contributi per importanti strutture pubbliche come gli ospedali.

Nel 1992, in applicazione delle nuove disposizioni legislative che impongono la separazione tra attività creditizia e beneficenza, nasce la Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno che eredita il patrimonio e l'attività filantropica e di sussidiarietà della vecchia Cassa, mentre l'attività bancaria viene conferita alla neonata Cassa di Risparmi di Livorno spa.

Nel 2011 la Fondazione Cassa di Risparmi, a

conclusione di un percorso progressivo e graduale iniziato negli anni 2000, cede totalmente la propria partecipazione azionaria nella banca di origine, che nel frattempo è stata incorporata nel Gruppo Banco Popolare.

La separazione tra Fondazione e banca è ormai netta, non c'è più alcun bene in comune, né locali, né personale, né investimenti.

L'attività filantropica ereditata dalla banca di origine viene proseguita e ampliata e anche il legame con il territorio viene ulteriormente rafforzato.

Per svolgere questa attività, la Fondazione utilizza il reddito proveniente dal proprio patrimonio, opportunamente diversificato e investito secondo scelte libere da ogni condizionamento, dettate da valutazioni di carattere esclusivamente finanziario e ispirate a criteri prudenziali di rischio.

Nel 2012 la Fondazione compie 20 anni e organizza varie manifestazioni per ricordare l'attività svolta nella provincia a favore dello sviluppo culturale, sociale ed economico.

Complessivamente, dalla sua nascita al 2019 sono stati erogati circa 59 milioni di euro suddivisi tra i settori dell'arte, dell'educazione, del volontariato, della salute e della ricerca scientifica.

Beneficiari di queste risorse sono stati tutti i soggetti ammessi dalla legge (associazioni/enti non profit, istituzioni, enti pubblici ecc.), operanti prevalentemente nella provincia, che condividono le



finalità perseguite dalla Fondazione.

Nel 2013 la Fondazione cambia nome, cambia logo e rinnova totalmente la sua sede.

Il primo appuntamento è il 16 aprile. Alle 10,45, con il taglio del nastro, viene inaugurato il nuovo ingresso della Fondazione, sotto i portici di Piazza Grande, nello storico edificio progettato nel 1949 da Luigi Vagnetti, proprietà della Fondazione. Ai livornesi vengono aperti i locali freschi di restyling: tre piani dell'intero palazzo ospitano la Fondazione, mentre il piano terra e il "mezzanino" restano in locazione alla banca.

Non più un'entrata secondaria sul retro del palazzo, ma un nuovissimo ingresso moderno e decoroso come i locali restaurati del secondo, terzo e quarto piano dell'immobile.

Dopo qualche giorno, il 29 aprile 2013, ottenuta l'approvazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno cambia formalmente denominazione,

diventando "Fondazione Livorno", persona giuridica di diritto privato, senza fini di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale.

Infine, dal primo gennaio 2014, diviene ufficiale il nuovo logotipo/marchio.

Il 2015 è stato un altro anno particolarmente significativo e denso di eventi. Il 22 aprile è stato firmato il Protocollo d'intesa Mef-Acri, tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze Padoan e il Presidente dell'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio. Tale accordo, frutto di un atto negoziale tra amministrazione pubblica e fondazioni, completa i principi introdotti dalla legge Ciampi e costituisce un codice di autoregolamento in grado di orientare il raggiungimento di standard operativi in termini di trasparenza, responsabilità e perseguimento degli interessi statuari. L'accordo si focalizza su aspetti economici e patrimoniali e sulla governance. In particolare le fondazioni dovranno progressivamente abbandonare il loro ruolo di azionisti stabili delle

banche e concentrarsi sulla promozione dello sviluppo economico del territorio e sulla propria attività istituzionale.

Per mantenere nel tempo questa funzione e preservare il patrimonio, sono tenute ad osservare, nelle scelte di investimento, criteri prudenziali di rischio e una opportuna diversificazione, ottenendo dagli impieghi adeguata redditività.

Fondazione Livorno, successivamente a tale accordo, ha modificato il proprio statuto per renderlo coerente con i nuovi principi. Il nuovo testo è stato approvato definitivamente dal Comitato di Indirizzo nella seduta del 12 ottobre e dal MEF l'11 novembre.

FONDAZIONE LIVORNO - ARTE E CULTURA

Un'altra data importante per la Fondazione nel 2015 è il 30 novembre quando l'Ente costituisce Fondazione Livorno – *Arte e Cultura*, l'ente strumentale istituito per valorizzare le opere d'arte della propria collezione e per promuovere iniziative artistiche e culturali, prevalentemente sul territorio della provincia. Nel 2016 FLAC diviene operativa e costituisce un agile supporto organizzativo all'attuazione di questi obiettivi, soprattutto attraverso la realizzazione di mostre d'arte e del Festival sull'Umore *Il Senso del Ridicolo*.

Per quanto riguarda le mostre, nel 2019 sono state organizzate quelle di Daniel Schinasi, aperta a gennaio nei locali della Fondazione, quella dedicata a Adriano Baracchini-Caputi, allestita alla Pinacoteca Comunale Carlo Servolini di Collesalveti, quella sulle stampe

napoleoniche aperta a luglio alla Palazzina dei Mulini di Portoferraio e infine la mostra fotografica di George Tatge, inaugurata a settembre in occasione del Festival sull'umorismo e ospitata al Museo della Città.

La quarta edizione del Festival sull'Umore, come al solito, ha rallegrato il quartiere della Venezia nell'ultimo week end di settembre, riconfermando il grande apprezzamento da parte del pubblico

AVVICENDAMENTO AI VERTICI

Nel corso del 2019, a seguito delle dimissioni del dott. Tornar, membro del Comitato di Indirizzo, per sopravvenute cause di incompatibilità, è stato nominato in sua sostituzione l'ing. Del Corso.

Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019, prevista entro il 30 aprile 2020, decadeva il Comitato di Indirizzo, giunto al suo quarto anno di mandato.

Ma, a causa dell'emergenza coronavirus, è stato emanato il Decreto Legge n.18 del 17/03/2020 che ha previsto la possibilità di approvare il bilancio annuale entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. La Fondazione ha deciso così di avvalersi di tale opportunità, prorogando a fine giugno l'approvazione del bilancio e conseguentemente la scadenza del Comitato di Indirizzo.

Gli Enti deputati hanno comunicato i nomi dei loro rappresentanti e a fine maggio è stata convocata l'Assemblea dei Soci che ha indicato i sei componenti designati dalla Fondazione. Nel mese di luglio, infine, si è conclusa la procedura con la nomina del nuovo Presidente, Luciano Barsotti, e Vice Presidente, Cinzia Pagni.

IL RUOLO DELLA FONDAZIONE SUL TERRITORIO

 Nella sua mission la Fondazione persegue scopi di utilità pubblica e di promozione dello sviluppo economico, svolgendo prevalentemente la propria attività nella provincia di Livorno.

Fondazione Livorno ha scelto di operare primariamente nei settori dell'Arte e Cultura, dell'Educazione, del Volontariato e Sociale e della Sanità.

L'attività erogativa della Fondazione si esplica in massima parte attraverso la concessione di contributi finanziari per realizzare progetti promossi da terzi. Negli ultimi anni, comunque, si sta consolidando una progettualità propria con interventi diretti a beneficio del territorio e della collettività. A questo proposito il settore che maggiormente si presta alla realizzazione di iniziative proprie, ideate e direttamente realizzate dalla Fondazione, è quello dell'Arte. Allo scopo è stata costituita Fondazione Livorno – *Arte e Cultura*, una fondazione strumentale, braccio operativo dell'Ente, che organizza e gestisce alcuni dei più importanti progetti come il festival sull'umorismo e le mostre temporanee.

Negli altri settori, nei quali per la tipologia di interventi richiesti è più difficile un'azione diretta, si è consolidata la collaborazione e la sinergia con i vari soggetti del territorio (enti pubblici ed enti privati non profit), con l'intento di costruire una rete sempre più stabile. Anche per il 2019, tenuto conto del contesto economico e sociale e dei risultati degli anni precedenti, sono stati scelti i settori: "Arte attività e beni culturali", "Educazione istruzione e formazione", "Volontariato filantropia e beneficenza" e "Salute pubblica medicina preventiva e riabilitativa". L'attività erogativa del 2019 è disciplinata dal *Documento Programmatico Previsionale 2018-2020*

(approvato dal Comitato di Indirizzo il 29.11.2017) che ha stabilito le linee guida generali per il triennio e dalle *Linee di indirizzo per la programmazione annuale 2019*, approvate dal Comitato di Indirizzo il 30 ottobre 2018, che hanno identificato le azioni concrete per il secondo periodo del ciclo.

Il processo di trasformazione avviato da qualche anno da Fondazione Livorno è ancora in atto e l'Ente, in sintonia con i propri scopi istituzionali, ha privilegiato, nelle scelte, tutte quelle iniziative ed eventi che potessero garantire il miglior rapporto possibile tra sostenibilità economica e ricaduta sul territorio in termini di crescita culturale.

Il processo non è stato facile anche perché le difficoltà procurate in questo ultimo decennio dall'andamento dei mercati finanziari hanno fatto spesso correre il rischio di allontanarsi dagli obiettivi fondamentali dell'Ente, che sono quelli di garantire continuità alla propria funzione istituzionale, mantenere costante il livello delle erogazioni e, fondamentale, preservare il patrimonio.

L'esercizio 2019 si chiude con un risultato positivo pari a € 3.988.002 e pertanto, per l'anno 2020, le risorse da destinare all'attività erogativa saranno in linea con le previsioni (due milioni di euro) e garantite dall'avanzo, senza dover ricorrere all'utilizzo del Fondo stabilizzazione erogazioni, come invece stimato in sede previsionale.

Anche la funzione istituzionale dell'Ente esce rafforzata dal più diretto rapporto instaurato con la città e la provincia.

I progetti propri che hanno intensificato la presenza della Fondazione sul territorio, a stretto contatto con le esigenze della popolazione, i progetti in rete che hanno permesso di lavorare su obiettivi più ambiziosi, hanno fatto di Fondazione Livorno un punto di

riferimento importante e per certi versi indispensabile per tante associazioni che trovano in essa il sostegno per il proseguimento di tante attività (vedi per esempio, i contributi dati all'Istituto Mascagni, al Teatro Goldoni, al Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, al Polo Universitario dei Sistemi Logistici... ecc).

Il festival sull'umorismo e le mostre d'arte, l'attenzione sempre presente nei confronti delle scuole e delle loro esigenze, la promozione di corsi di formazione che avvicinino i giovani al mondo del lavoro, sono attività sulle quali la Fondazione investe per promuovere l'offerta culturale del territorio. Allo stesso tempo, però, si guarda ai bisogni più urgenti, alle situazioni più disagiate, agli handicap, agli anziani, ai malati, agli ultimi, per aiutare le associazioni di volontariato a garantire standard di vita più accettabili a chi ha maggiormente bisogno di aiuto. Così come i soci fondatori dell'antica Cassa di Risparmi di Livorno si dettero come obiettivo nel lontano 1836.



George Tatge

ORGANI

IL DECRETO LEGISLATIVO N. 153 DEL 1999 PREVEDE PER LE FONDAZIONI ORGANI DISTINTI PER LE FUNZIONI DI INDIRIZZO DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Coerentemente con le disposizioni di legge, sono Organi della Fondazione: Assemblea dei soci, Comitato di Indirizzo, Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale.

L'**Assemblea dei soci**, depositaria delle origini e della storia della Fondazione, è costituita da un numero

soci che non può essere superiore a 110, né inferiore a 70. Oltre alla designazione della metà dei componenti il Comitato di Indirizzo, ha poteri prevalentemente consultivi.

La compagine sociale, al 31 dicembre 2019, si attesta a 80 componenti: 70 Soci in carica e 10 sospesi ai sensi dell'art.20, comma 6 dello Statuto.



Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati nominati 10 nuovi soci: Alessandro Baldi, Paride Campigli, Fabrizio Daddi, Luigi Del Corona, Valter Geri, Valeria Morelli, Marco Musotto, Alessandro Pacciardi, Cinzia Pagni, Elena Uccelli.

Sono deceduti i soci Pier Luigi Boroni, Eliano Mariotti e Federico Pavoletti. Si è dimesso il socio Alberto Uccelli.

Il **Comitato di Indirizzo**, formato da 12 componenti, definisce i programmi, le priorità e gli obiettivi della Fondazione e verifica i risultati. Con l'approvazione dello Statuto, entrato in vigore il 29 aprile 2013 il numero dei componenti il Comitato d'Indirizzo è stato ridotto a 12, mantenendo invariati gli equilibri di nomina (6 vengono nominati dall'assemblea e 6 sono designati da Istituzioni e Enti locali). Il Comitato di Indirizzo è scaduto a fine giugno 2020 con l'approvazione del bilancio 2019 ed è stato rinnovato.

Il **Presidente** eletto dal Comitato di Indirizzo tra i propri componenti ha la rappresentanza legale di fronte a terzi.

Il **Consiglio di Amministrazione**, formato oltre che dal Presidente, dal Vice Presidente e da tre membri, detiene poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Ad esso compete la gestione della Fondazione, nonché compiti di proposta e impulso dell'attività nell'ambito dei programmi, delle priorità e degli obiettivi stabiliti dall'organo di indirizzo. Con l'approvazione del bilancio consuntivo 2017 è scaduto il Consiglio di Amministrazione e i componenti

sono stati riconfermati per un altro mandato fino al 30 aprile 2022.

Il **Collegio Sindacale** è costituito da tre membri, due designati dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e uno dall'Ordine degli Avvocati di Livorno ai quali compete il controllo legale dei conti, nonché l'azione di garanzia e trasparenza con riferimento all'operato sia del Comitato di Indirizzo che del Consiglio di Amministrazione.

Il 21 aprile 2017 sono stati nominati l'avv. Giuseppe Batini, Presidente, designato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Livorno e, sindaci, il dr. Giovanni Giuntoli e la rag. Francesca Tramonti designati dal Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Livorno.



Il **Segretario Generale**, posto a capo della struttura operativa, provvede al coordinamento funzionale e organizzativo delle attività della Fondazione e ha il compito di dare attuazione alle delibere del Comitato d'Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione

ASSEMBLEA DEI SOCI
DESIGNA 6 MEMBRI DEL COMITATO DI INDIRIZZO

ENTI DESIGNANTI
DESIGNANO 6 MEMBRI
DEL COMITATO DI INDIRIZZO

Comune di Livorno 1
Comuni della Provincia
(congiuntamente) 1
Alternativamente Comune di Livorno e
Comuni della Provincia 1
Camera Commercio Maremma
e Tirreno
Università di Pisa, Scuola Superiore
S. Anna, Scuola Normale Superiore di
Pisa (congiuntamente) 1
Diocesi di Livorno e Comunità Ebraica
di Livorno (congiuntamente) 1

COMITATO DI INDIRIZZO

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE**

PRESIDENTE

COLLEGIO SINDACALE

**SEGRETARIO
GENERALE**



ASSEMBLEA DEI SOCI

(aggiornamento al 31 dicembre 2019)

ELENCO SOCI	ENTE DESIGNANTE	SCADENZA MANDATO
ACQUAVIVA dott. Francesco	presente alla costituzione	
ALFIERI dott. Francesco	presente alla costituzione	
ANNONI sig. Alessandro	presente alla costituzione	
ANTINORI dott. Piero	presente alla costituzione	
BALDI sig. Alessandro	assemblea dei soci	25/07/2029
BARSOTTI avv. Luciano	assemblea dei soci	02/12/2023
BASTIANI avv. Aliberto	assemblea dei soci	03/07/2024
BELLESI avv. Antonio	assemblea dei soci	02/12/2020
BORGHI avv. Carlo	presente alla costituzione	
BOSI dott. Franco	assemblea dei soci	26/07/2028
BUSNELLI prof. Francesco Donato	presente alla costituzione	
CAGIDIACO dott.ssa Maria Crysanti	assemblea dei soci	02/12/2029
CAGLIATA avv. Marina	assemblea dei soci	03/07/2024
CAMPIGLI rag. Paride	Comune di San Vincenzo	25/11/2029
CARLI rag. Claudio	assemblea dei soci	03/07/2024
CARPI dott.ssa Stefania	assemblea dei soci	03/07/2028
CASTALDI dott. Mario	presente alla costituzione	
CATENI sig.ra Fiorella	assemblea dei soci	03/07/2024
COLOMBINI dott.ssa Giovanna	assemblea dei soci	26/07/2028
CORNELIO dott.ssa Alessandra	assemblea dei soci	03/07/2024
COSTAGLIOLA ing. Riccardo	assemblea dei soci	03/07/2024
COSTELLA dott. Carlo Emanuele	presente alla costituzione	
DADDI sig. Fabio	assemblea dei soci	25/07/2029
DAL CANTO prof. Francesco	Università di Pisa	11/02/2030
D'ALESIO sig. Antonio	presente alla costituzione	
D'ALESIO dott. Gaetano	assemblea dei soci	26/07/2028
D'ANGELO avv. Anna	ordine degli Avvocati Liv.	27/05/2025
DANTI ing. Amerigo	presente alla costituzione	
DE LIBERO dott. Emmanuele	ordine dei Farmacisti	10/12/2025
DEL CORONA dott. Luigi	assemblea dei soci	25/07/2029
DEL CORSO dott. Riccardo	assemblea dei soci	26/07/2028
ENA arch. Vittoria	ordine degli Architetti	18/09/2027
FANCELLU dott. Silvio	assemblea dei soci	02/12/2020
FANFANI sig. Giorgio	presente alla costituzione	
FAVILLINI sig. Eugenio	assemblea dei soci	26/07/2028
FERNANDEZ AFFRICANO rag. Enrico	presente alla costituzione	
FORESI sig.ra Giuliana	presente alla costituzione	
GENOVESI avv. Cinzia	Comune di Livorno	25/04/2020

ELENCO SOCI	ENTE DESIGNANTE	SCADENZA MANDATO
GERI sig. Valter	assemblea dei soci	25/07/2029
GIANNONE sig. Giovanni	assemblea dei soci	02/12/2029
GIUSTI prof. Mauro	Università di Pisa	25/05/2021
GUERRINI dott. Mario	presente alla costituzione	
JARACH dott.ssa Paola	assemblea dei soci	02/12/2027
LEMMI rag. Mario	presente alla costituzione	
LUISE dott. Marco	Istituto Sup. Studi Musicali "P. Mascagni"	22/05/2028
MAGNONI rag. Gabriele	Comune di Portoferraio	12/07/2023
MANCUSI avv. Angelo	presente alla costituzione	
MARCHI dott. Riccardo	Comune di San Vincenzo	18/09/2027
MERCIALI dott. Cesare	presente alla costituzione	
MIELE dott.ssa Laura	presente alla costituzione	
MINGHI rag. Massimo	assemblea dei soci	03/07/2024
MONTEVERDI avv. Umberto	presente alla costituzione	
MORELLI dott.ssa Valeria	assemblea dei soci	25/07/2029
MURZIANI dott. Marcello	assemblea dei soci	10/12/2025
MUSOTTO avv. Marco	assemblea dei soci	25/07/2029
NERI dott. Piero	presente alla costituzione	
PACCIARDI ing. Alessandro	ordine degli Ingegneri Livorno	25/11/2029
PADRONI prof. Giovanni	presente alla costituzione	
PAGLIERINI prof. Romano	presente alla costituzione	
PAGNI dott.ssa Cinzia	assemblea dei soci	25/07/2030
PALMERINI avv. Attilio	presente alla costituzione	
PAROLI dott. Vincenzo	presente alla costituzione	
PECCHIOLO TOMASSI sig.ra Annamaria	assemblea dei soci	10/12/2021
POSTORINO dott. Alessandro	assemblea dei soci	26/07/2028
PROCCHI avv. Federico	assemblea dei soci	02/12/2023
PUCCINI geom. Fabrizio	Collegio Prov.le Geometri	11/02/2026
QUERCI geom. Fernando Felice	presente alla costituzione	
RAZZAUTI avv. Giovan Battista	presente alla costituzione	
ROSSI prof. Emanuele	Scuola Sup. Sant'Anna	18/09/2027
SPIEZIO suor Raffaella	assemblea dei soci	03/07/2024
TAMMA dott. Francesco Paolo	Consiglio Notarile	18/11/2024
TERRENI prof. Claudia	assemblea dei soci	02/12/2024
TORNAR dott. Daniele	assemblea dei soci	02/12/2027
TRUMPY dott. Matteo	Ordine Commerc. e Esperti Cont.	14/03/2028
UCCELLI avv. Elena	assemblea dei soci	25/07/2029
VACCARI dott.ssa Olimpia	assemblea dei soci	03/07/2025
VITTI dott. Riccardo	presente alla costituzione	
COMUNE DI LIVORNO	presente alla costituzione	
Camera di Commercio Maremma e del Tirreno	presente alla costituzione	
PROVINCIA DI LIVORNO	presente alla costituzione	

COMITATO D'INDIRIZZO

	ENTE DESIGNANTE	SCADENZA MANDATO
Presidente		
Vitti dott. Riccardo	Assemblea dei soci	30/06/2020
Vice Presidente		
Murziani dott. Marcello	Assemblea dei soci	30/06/2020
Membri del Comitato		
Carpi dott.ssa Stefania	Assemblea dei soci	30/06/2020
Dal Canto prof. Francesco	Università di Pisa, Scuola Normale Superiore di Pisa e Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa	30/06/2020
Del Corso ing. Riccardo	Assemblea dei soci	30/06/2020
Dell'Omodarme dott. Ovidio	Comune di Piombino, Campiglia Marittima e San Vincenzo	30/06/2020
Giunti sig. Matteo	Comune di Livorno	30/06/2020
Jarach dott.ssa Paola	Assemblea dei soci	30/06/2020
Marini sig. Massimo	Comune di Rosignano Marittimo d'intesa con i Comuni di: Piombino, Collesalveti, Cecina, Castagneto Carducci, San Vincenzo e Campiglia M.ma	30/06/2020
Pagni dott.ssa Cinzia	CCIAA	30/06/2020
Sassano sig. Enrico	Diocesi di Livorno e Comunità Ebraica	30/06/2020
Terreni prof.ssa Claudia	Assemblea dei soci	30/06/2020





CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ENTE DESIGNANTE		SCADENZA MANDATO
Presidente		
dott. Riccardo Vitti		30/06/2020
Vice Presidente		
dott. Marcello Murziani		30/06/2020
Consiglieri		
dott.ssa Maria Crysanti Cagidiaco	Comitato di Indirizzo	30/04/2022
sig. Giovanni Giannone	Comitato di Indirizzo	30/04/2022
prof. Fabio Serini	Comitato di Indirizzo	30/04/2022

COLLEGIO SINDACALE

ENTE DESIGNANTE		SCADENZA MANDATO
Presidente		
avv. Giuseppe Batini	Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Livorno	30/04/2021
Sindaci		
dr. Giovanni Giuntoli	Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Livorno	30/04/2021
rag. Francesca Tramonti	Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Livorno	30/04/2021

STRUTTURA OPERATIVA

Al 31 dicembre 2019 l'organico della Fondazione, compreso il Segretario Generale, risulta composto da sette collaboratori, tutti con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato ed è aumentato di una unità rispetto all'anno precedente. Si tratta di personale rispondente alle esigenze di professionalità necessarie per svolgere adeguatamente l'attività istituzionale dell'Ente. La Fondazione si avvale inoltre di collaboratori esterni

e di professionisti, per attività di consulenza connesse alla gestione finanziaria, alla gestione degli immobili e delle opere d'arte, nonché all'attività di comunicazione esterna dell'Ente.

L'attività formativa si è incentrata sullo sviluppo di percorsi volti a migliorare le competenze, ad approfondire la conoscenza della normativa di riferimento e a favorire un confronto con soggetti che operano negli stessi settori e con finalità analoghe.

FONDAZIONE LIVORNO - *ARTE E CULTURA*

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE di FONDAZIONE al 31/12/2019

	ENTE DESIGNANTE	SCADENZA MANDATO
Presidente		
Luciano Barsotti	Fondazione Livorno	28 febbraio 2020
Consiglieri		
Giuseppe Argentieri	Fondazione Livorno	28 febbraio 2020
Olimpia Vaccari	Fondazione Livorno	28 febbraio 2020
Organo Di Revisione E Controllo		
Giovanni Verugi	Fondazione Livorno	28 febbraio 2023



LA GESTIONE DEL PATRIMONIO E LA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

LA FONDAZIONE RIESCE A SOSTENERE LA PROPRIA ATTIVITÀ ISTITUZIONALE GRAZIE ALLE RISORSE DISPONIBILI, PRODOTTE DALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO E ACCANTONATE NEI FONDI SPECIFICI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO.

 Nello svolgere il proprio ruolo a supporto del territorio, finanziando progetti e sostenendo iniziative, la Fondazione utilizza le risorse che derivano dalla gestione del suo patrimonio, conferito al momento della nascita, nel 1992. In questi anni l'Ente è riuscito a tutelare il valore reale di questo capitale, in modo da poter garantire continuità alla propria funzione istituzionale. Fondazione Livorno ha due obiettivi importanti: da un lato preservare il valore reale del patrimonio e dall'altro massimizzare il livello delle erogazioni sul territorio, cercando anche di mantenere un flusso costante di risorse. Questi obiettivi, tra loro in contrasto, sono influenzati dall'andamento dei mercati finanziari. Per questo ogni anno prosegue l'azione di rafforzamento del patrimonio, accumulando risorse alla riserva per l'integrità del patrimonio e al fondo stabilizzazione erogazioni, per garantire il flusso costante di distribuzione delle risorse, anche nel caso di un contesto economico poco favorevole o di eventi finanziari negativi. Dal 1992 ad oggi il patrimonio dell'Ente è passato da 50 milioni di euro (valore del conferimento) a oltre 200 milioni di euro (tenendo conto che, per la sola rivalutazione dell'inflazione, il patrimonio teorico ad oggi ammonterebbe a circa 90 milioni di euro), a testimonianza del fatto che è stato creato valore. In tutti questi anni la Fondazione è riuscita a garantire al territorio risorse per circa 59 milioni di euro e continuità

alla propria funzione istituzionale, nonostante le difficoltà registrate negli ultimi anni, determinate dall'andamento dei mercati finanziari.

L'esercizio 2019 è stato il terzo ed ultimo anno del triennio 2017-2019, funzionale all'attività istituzionale del triennio 2018-2020. La gestione del portafoglio finanziario della Fondazione si è quindi svolta in corso d'anno cercando di massimizzare la probabilità di raggiungere gli obiettivi di redditività definiti nel Documento Programmatico Pluriennale 2018-2020 vigente.

Con una logica di gestione orientata al raggiungimento dei risultati secondo una programmazione pluriennale e basata su una gestione integrata del patrimonio e delle spese (approccio ALM), pienamente coerente con la Carta delle Fondazioni e il protocollo Acri – MEF, e con l'implementazione a regime del veicolo dedicato "Piattaforma Fondazioni – Livorno" creato in pool con altre Fondazioni, la Fondazione dispone di un modello gestionale pienamente coerente con i mutamenti di contesto intervenuti e allineato alle best practices internazionali.

Nell'autunno del 2019 la Fondazione ha ritenuto opportuno, d'accordo con il proprio advisor, verificare la sostenibilità della spesa nel medio/lungo termine, ponendosi il duplice obiettivo di tutelare il valore del patrimonio definito nella prima analisi ALM (svolta ad aprile 2013) e di non ridurre la capacità erogativa annua,

già interessata da una contrazione negli anni precedenti. Dalle analisi svolte è emerso chiaramente come il livello delle erogazioni ottimali sia condizionato dal gap da recuperare da parte del patrimonio attuale rispetto al patrimonio da tutelare; si è quindi svolto un esercizio di ottimizzazione con l'obiettivo di identificare un'ipotesi alternativa di asset allocation strategica di lungo periodo, da implementare gradualmente nel tempo, in grado di garantire la conservazione del patrimonio in termini reali e al contempo un flusso erogativo sostenibile pari agli attuali 2 milioni di euro. Dati il contesto di mercato

e il livello contenuto dei tassi di interesse, tali obiettivi hanno richiesto la definizione di un'allocation su asset class tendenzialmente più rischiose, avente tuttavia rischi di coda e risultati di stress test migliori lungo tutto l'orizzonte di simulazione considerato. A fine dicembre 2019, tale revisione dell'asset allocation strategica e le conseguenti linee guida di indirizzo che potrebbero essere adottate nella gestione del patrimonio risultano sotto analisi e allo studio degli Organi della Fondazione (sono state definitivamente approvate nei primi due mesi del 2020).

NONOSTANTE IL RIDIMENSIONAMENTO DEI CONTRIBUTI SUL TERRITORIO, LA FONDAZIONE RIESCE A GARANTIRE CONTINUITÀ ALLA PROPRIA FUNZIONE ISTITUZIONALE. NEL 2019 IL LIVELLO EROGATIVO SI ATTESTA SU € 2.445.788.

L'avanzo/disavanzo d'esercizio esprime la differenza tra i proventi d'esercizio (principalmente provenienti da redditi di natura finanziaria derivanti dall'investimento del patrimonio) e gli oneri d'esercizio (spese di gestione, ammortamenti e imposte). Quest'anno l'avanzo d'esercizio, pari a € 3.988.002, è superiore rispetto al 2018 (+10,9%).

Il portafoglio della Fondazione ha ottenuto nell'esercizio 2019 un risultato contabile ordinario netto positivo pari al 2,8% (3,5% al lordo dell'imposizione fiscale), superiore all'obiettivo di redditività annuale e medio triennale prefissato nel DPP vigente (2,6%). Tale risultato non considera la proroga del D.L. 119/18 art. 20-quater di cui la Fondazione ha deciso di avvalersi per gli assets non immobilizzati e la svalutazione che la Fondazione ha deciso di effettuare su due fondi chiusi. Tenendo conto di tali effetti, il risultato contabile netto ottenuto sull'esercizio 2019 dal portafoglio totale della Fondazione scende al 2,3%.

DESCRIZIONE	ANNO 2019
Proventi totali	11.274.358
Svalutazione strumenti finanziari	- 2.494.726
Oneri gestionali	- 980.588
Ammortamenti	- 218.232
Oneri straordinari	- 2.190.486
Imposte e tasse	- 1.402.324
AVANZO D'ESERCIZIO	3.988.002

L'avanzo è stato destinato tenendo conto del duplice obiettivo perseguito: il consolidamento patrimoniale (reintegro della perdita degli esercizi precedenti e incremento della riserva obbligatoria) e la realizzazione

dell'attività istituzionale, cercando di garantirne la stabilità nel tempo (accantonamento ai fondi per le erogazioni e incremento del fondo stabilizzazione erogazioni). La tabella successiva evidenzia puntualmente la destinazione dell'avanzo per singole voci.

DESTINAZIONE	IMPORTO
Reintegro perdita esercizio precedente	997.000
Alla riserva obbligatoria	598.200
Fondo stabilizzazione erogazioni	230.000
Al fondo ex volontariato (fun)	79.760
Alla Fondazione con il Sud	71.172
Al fondo nazionale iniziative comuni	7.178
Ai fondi per le erogazioni	2.004.692
TOTALE AVANZO D'ESERCIZIO	3.988.002

La tabella che segue descrive la ripartizione per settori delle risorse disponibili per l'attività erogativa nell'anno 2020 (pari a 2,155 milioni di euro). Tali risorse sono superiori rispetto alle previsioni del Documento di programmazione annuale 2020 (2 milioni di euro) e alle risorse derivanti dalla destinazione dell'avanzo d'esercizio: la somma tiene infatti conto del credito d'imposta - pari a circa 151 mila euro nel 2020 - riconosciuto a fronte del rinnovo per un altro triennio (2019-21) del Fondo povertà educativa minorile.

RIPARTIZIONE FONDI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ANNO 2020		
SETTORE	%	IMPORTI
Arte	29,6	637.000
Educazione/Istruzione	16,7	361.000
Volontariato/Beneficenza	46,7	1.007.532
Settori Ammessi (Salute)	7,0	150.000
Totale Fondi per l'Attività d'Istituto	100,0	2.155.532

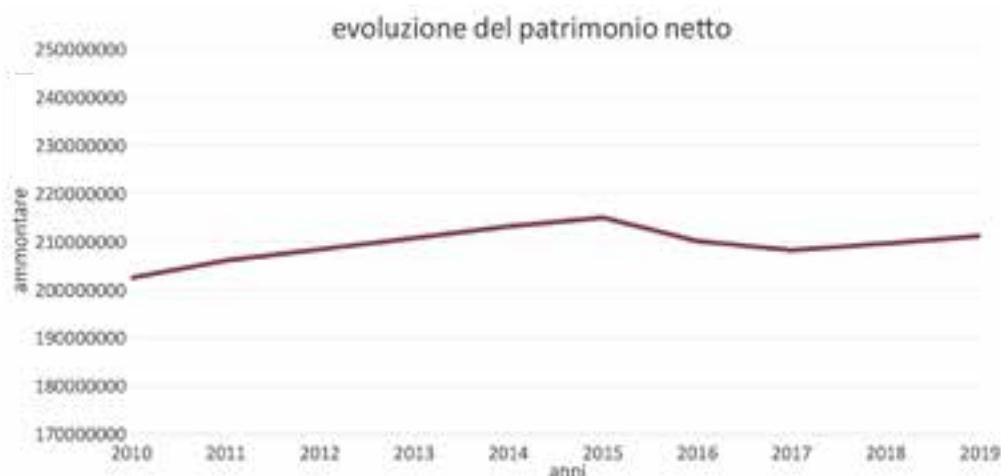
EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

La Fondazione, secondo le norme di legge e le disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza, ha destinato il 25% dell'avanzo a copertura dei disavanzi pregressi (€ 997.000). Il 20% dell'avanzo (al netto della destinazione precedente) è stato destinato all'accantonamento della Riserva obbligatoria (€

598.200). Non è stato effettuato l'accantonamento alla Riserva integrità del Patrimonio, in quanto non consentito se i disavanzi pregressi non sono stati integralmente coperti.

La tabella che segue illustra l'evoluzione del patrimonio netto nel tempo.

ANNO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
patrimonio netto	202.489.794	206.030.319	208.366.802	210.771.358	213.224.012	214.999.366	210.135.789	208.189.242	209.632.402	211.227.605



INDICATORI GESTIONALI

Il prospetto che segue è dedicato all'analisi di bilancio, mediante indici comparativi. Sono stati elaborati indicatori di redditività, di operatività e di efficienza dell'attività istituzionale.

Tali indici sono stati predisposti sul modello usato dall'ACRI al fine di fornire una rappresentazione di sintesi dell'andamento della gestione economico-patrimoniale.

Sono riferiti agli ultimi due esercizi per permettere un'immediata comparabilità.

Per rendere più agevole la lettura dei prospetti, si

fornisce una sintetica descrizione della natura e del significato delle grandezze economiche utilizzate per il calcolo degli indici:

- Il **Patrimonio**: rappresenta il complesso dei beni stabilmente disponibili (è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno calcolato sulla differenza fra il totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio);
- I **proventi totali netti**: esprimono il valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- Il **Totale attivo**: è pari alla somma delle poste di

bilancio espresse a valori correnti e rappresenta la media dei valori correnti di inizio e fine anno;

- Il **Deliberato**: totale delle risorse destinate all'attività istituzionale;
- Gli **oneri di funzionamento** comprendono tutte le spese elencate al punto 10 del Conto Economico ad eccezione degli oneri legati alla gestione degli investimenti;
- L'**avanzo d'esercizio** rappresenta le risorse che restano dopo aver sostenuto gli oneri di funzionamento e il carico fiscale e coincide con la voce indicata nel Conto Economico prima dell'Accantonamento alla Riserva Obbligatoria.

	INDICI DI REDDITIVITÀ	2019	2018
1	Proventi totali netti ¹ /patrimonio ²	1,98%	2,59%
2	Proventi totali netti/totale attivo ³	1,86%	2,43%
3	Avanzo/disavanzo dell'esercizio/Patrimonio	1,93%	1,81%

- indice 1 fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.
- indice 2 esprime la misura del rendimento del complesso della attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.
- indice 3 esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

	INDICI DI EFFICIENZA	2019	2018
1	Oneri di funzionamento/Proventi totali netti	34,44%	26,01%
2	Oneri di funzionamento/Deliberato	28,10%	26,30%
3	Oneri di funzionamento/Patrimonio	0,43%	0,45%

- indice 1 esprime la quota dei proventi assorbita dagli oneri di funzionamento della Fondazione che riguardano: i costi di struttura, attinenti cioè alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operatività, gli ammortamenti e gli accantonamenti prudenziali al fondo rischi e oneri futuri.
- indice 2 fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamenti espressa in termini di incidenza sulla attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.
- indice 3 esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli alla dimensione della Fondazione.

	INDICI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	2019	2018
1	Deliberato/Patrimonio	1,26%	1,32%
2	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni/deliberato	157,84%	147,26%

- indice 1 misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione, rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.
- indice 2 fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza di proventi.





PATRIMONIO E
PRINCIPALI FONTI
DI REDDITO



SETTORI E PRINCIPALI
SOGGETTI
BENEFICIARI

PATRIMONIO



PROVENTI



FONDI PER
L'ATTIVITÀ
ISTITUZIONALE



CONTRIBUTI
A ENTI
E ASSOCIAZIONI
NO PROFIT

ARTE

EDUCAZIONE

VOLONTARIATO

SALUTE

I PROGETTI

LE LINEE GUIDA E LE STRATEGIE PER IL TRIENNIO 2018-20, GLI INTERVENTI E LE MODALITÀ OPERATIVE PER L' ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DEL 2019

2019 - SECONDO ANNO DI PROGRAMMAZIONE DEL TRIENNIO 2018-20

Nel rispetto di una prudente gestione economica, sin dalla sua costituzione la Fondazione sostiene l'attività erogativa annuale con le risorse effettivamente conseguite nell'esercizio precedente.

Il 29 novembre 2017 il Comitato di Indirizzo ha definito le linee guida e le strategie per il triennio 2018-20 (programmazione pluriennale). Il 30 ottobre 2018, il Comitato ha poi individuato le azioni concrete per il secondo anno del ciclo, cioè il 2019.

Sono stati confermati i quattro settori di intervento:

- arte attività e beni culturali
- educazione istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
- volontariato filantropia e beneficenza
- salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

Tenendo conto della redditività prospettica del portafoglio finanziario (condizionato dai bassi rendimenti di mercato e dalla elevata volatilità) e della sostenibilità della spesa nel medio termine, considerato che è prioritaria la difesa del patrimonio, è stato deciso di ridurre l'ammontare complessivo di erogazioni nel triennio 2018-20 a 6 milioni di euro, che porta a una capacità erogativa di 2 milioni di euro annui.

Tale contrazione di risorse ha portato a concentrare gli interventi su quattro settori (prima erano cinque), a effettuare una più rigida selezione delle richieste di contributo, privilegiando quelle che producono maggiore impatto sul territorio e a spingere i vari soggetti richiedenti a mettersi in rete, per evitare duplicazioni di interventi e dispersione di risorse. Queste tendenze sono proseguite nel biennio successivo.



80 PROGETTI FINANZIATI NEL 2019

24

SETTORE DELL'ARTE, ATTIVITÀ
E BENI CULTURALI

7

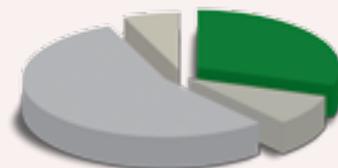
SETTORE DELL'EDUCAZIONE,
FORMAZIONE E ISTRUZIONE

44

SETTORE DEL VOLONTARIATO,
FILANTROPIA E BENEFICENZA

5

SETTORE DELLA SALUTE
PUBBLICA, MEDICINA
PREVENTIVA E RIABILITATIVA



NEL 2019 FONDAZIONE LIVORNO HA DELIBERATO UN TOTALE DI 2.445.788 EURO PER FINANZIARE 80 PROGETTI PROPRI E PRESENTATI DA ENTI E ASSOCIAZIONI NON PROFIT. NONOSTANTE IL PERDURARE DELLA CRISI ECONOMICA E FINANZIARIA, IL FLUSSO EROGATIVO DELLA FONDAZIONE HA CERCATO DI RISPONDERE ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO.

NUMERO DELLE EROGAZIONI



IMPORTO DELLE EROGAZIONI



NUMERO E IMPORTO DELLE EROGAZIONI

DESCRIZIONE	TOTALE NUMERO	TOTALE IMPORTO
■ Settore dell'arte, attività e beni culturali	24	754.734
■ Settore dell'educazione, formazione e istruzione	7	374.150
■ Settore del volontariato, filantropia e beneficenza	44	1.166.903
■ Settore della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	5	150.000
TOTALE DELIBERE "FONDAZIONE"	80	2.445.788

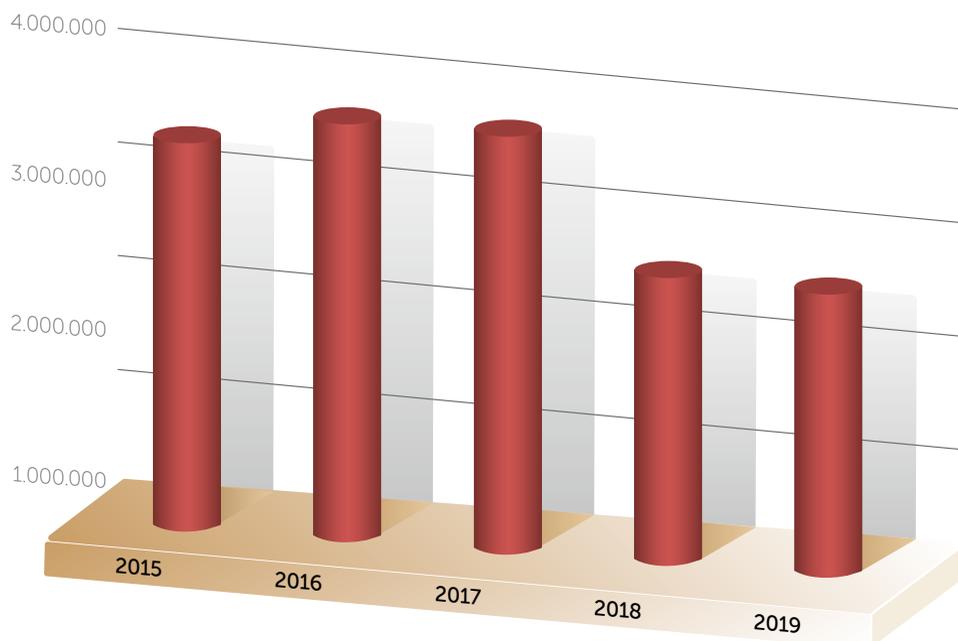
NUMERO PROGETTI DELIBERATI

	2015	2016	2017	2018	2019
Arte	37	32	36	24	24
Istruzione	53	47	14	13	7
Volontariato	68	69	68	52	44
Salute	11	6	5	5	5
Ricerca	5	3	0	0	0
TOTALE	174	157	123	94	80

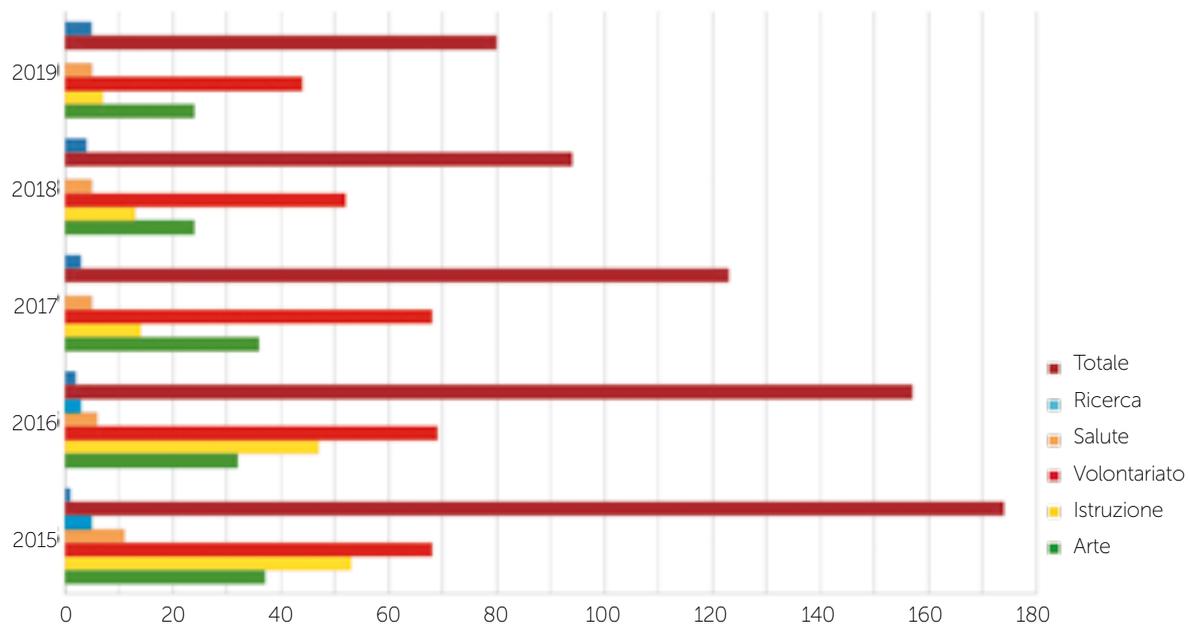
TOTALE EURO DELIBERATI

	2015	2016	2017	2018	2019
Arte	1.145.180	926.205	992.726	663.608	754.734
Istruzione	759.145	794.736	552.000	462.054	374.150
Volontariato	1.137.432	1.700.115	1.947.636	1.209.953	1.166.903
Salute	200.500	183.500	165.000	150.000	150.000
Ricerca	117.550	47.500	-	-	-
TOTALE	3.359.807	3.652.056	3.657.362	2.485.615	2.445.788

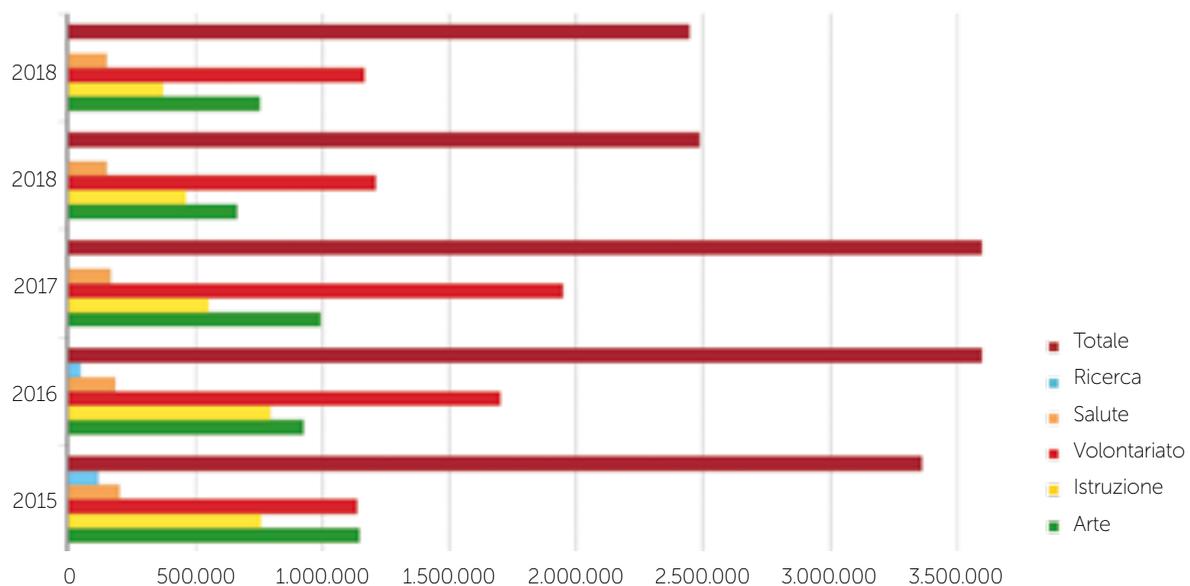
ANDAMENTO FONDI EROGATI



NUMERO PROGETTI DELIBERATI



IMPORTI PROGETTI DELIBERATI



2019 EROGAZIONI TRA REINTROITI E CREDITI D'IMPOSTA

Le risorse disponibili per l'attività erogativa a consuntivo del Bilancio 2019, sono state pari a € 2.445.788, superiori (+22%) alle previsioni del documento di programmazione (DPA 2019), approvato a ottobre 2018. Questo è stato determinato da molteplici fattori:

- l'utilizzo del "Fondo per interventi straordinari", cui la Fondazione ha attinto per alcuni progetti di carattere eccezionale e di particolare rilevanza;
- nel corso del 2019 sono stati effettuati alcuni reintroiti per iniziative deliberate diversi anni fa e che per motivi vari (non imputabili alla Fondazione) non si sono potute realizzare. Questo ha reso disponibili risorse precedentemente impegnate, che sono state utilizzare per nuovi interventi;
- l'accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in virtù del quale è stato istituito il "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", regolato dalle norme contenute nella Legge di stabilità 2016. E' stata infatti prevista l'istituzione, in via sperimentale, per gli anni 2016, 2017 e 2018, di un Fondo alimentato dai contributi delle Fondazioni. A fronte di tali contributi per i primi tre anni viene riconosciuto alle Fondazioni un credito d'imposta pari

al 75% delle somme stanziare, complessivamente 120 milioni l'anno.

L'accordo è stato prorogato per un ulteriore triennio (2019-21) anche se il credito di imposta riconosciuto alle Fondazioni è sceso al 65% (70% il triennio precedente). Le modalità operative e gestionali del Fondo sono rimaste invariate.

Per il 2019 Fondazione Livorno ha contribuito per € 349.444,00, a fronte dei quali è stato riconosciuto un credito di imposta pari a € 227.138,60.

Da quando è partita l'iniziativa, sino al 31 dicembre 2019, sono stati erogati complessivamente 282 milioni di euro (sui totali 360 milioni versati dalle Fondazioni), corrispondenti a circa l'80% del plafond a disposizione, tramite emanazione di appositi bandi. I bandi sono gestiti da "Con i bambini Impresa sociale", soggetto attuatore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", interamente partecipata dalla Fondazione con il Sud. Per inizio 2020 è previsto un altro bando destinato a interventi socio-educativi rivolti a minori (età 10-17 anni) segnalati dalla Autorità giudiziaria e già in carico ai servizi sociali, oppure in uscita da procedimenti penali o amministrativi.



VERSAMENTI AL FONDO UNICO NAZIONALE (EX FONDO DEL VOLONTARIATO)

Un capitolo a parte è quello del sostegno ad organismi di volontariato.

La Fondazione, infatti, oltre ad esercitare la propria attività istituzionale nel settore specifico del volontariato, filantropia e beneficenza col finanziamento dei progetti presentati, effettua accantonamenti periodici - e successivi versamenti - a sostegno del mondo del volontariato secondo le disposizioni della legge 266, approvata nell'agosto 1991.

A seguito della entrata in vigore della Riforma del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017), i Fondi Speciali per il Volontariato sono stati sostituiti dal Fondo Unico Nazionale (FUN) amministrato dall'Organismo Nazionale di Controllo (ONC).

Il FUN è stato istituito allo scopo di

- 1) assicurare il finanziamento stabile dei Centri di Servizi di Volontariato (che svolgono attività di supporto tecnico, formativo ed informativo per

promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli Enti del Terzo Settore)

- 2) sostenere i costi relativi all'organizzazione e al funzionamento dell'ONC, degli organismi territoriali di controllo (OTC) e ai componenti degli organi di controllo interno ai CSV.

Il FUN è alimentato dalle Fondazioni di origine bancaria nei seguenti modi:

- 1) Destinando 1/15 dell'avanzo di esercizio netto (invariato rispetto alla normativa precedente)
- 2) Con eventuali contributi integrativi, decisi dall'ONC, in caso di incapienza del FUN al fabbisogno

2015	2016	2017	2018	2019
132.979	0,00	0,00	71.754	79.760

Come evidenziato nella tabella, per l'anno 2019 l'accantonamento al fondo ammonta a € 79.760.

VERSAMENTI ALLA FONDAZIONE CON IL SUD

Tra i vari interventi destinati al settore Volontariato, ci sono anche i contributi assegnati alla Fondazione con il Sud.

Nel 2005, ACRI e Forum Permanente del Terzo Settore hanno siglato un protocollo d'intesa per promuovere un progetto nazionale di infrastrutturazione sociale del Sud e di incremento del sostegno al volontariato. Per realizzare questo progetto e gestire il fondo di versamenti erogati dalle fondazioni aderenti, è nata Fondazione con il Sud. Anche Fondazione Livorno ha aderito al piano e tutti gli anni versa nel fondo un

importo determinato da disposizioni specifiche. Nel 2019, secondo le disposizioni normative, Fondazione Livorno ha accantonato a tale fondo una quota di euro 71.172.

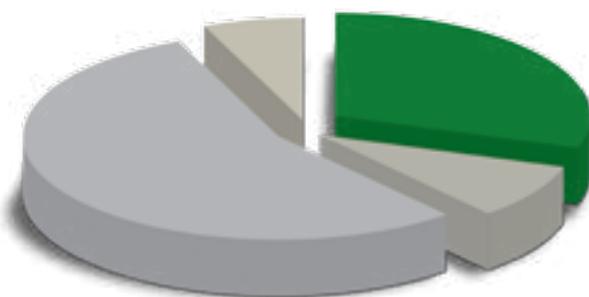
2015	2016 *	2017 *	2018 *	2019 *
82.509	89.383	81.916	71.040	71.172

* a partire dal 2016 è stato deciso di convogliare il 50% dei contributi destinati alla Fondazione con il Sud verso il Fondo nazionale per il contrasto alla povertà educativa minorile.





 ARTE,
ATTIVITÀ
E BENI CULTURALI





LA FONDAZIONE, L'ARTE E LA CULTURA

Da qualche anno Fondazione Livorno ha avviato un processo di trasformazione che l'ha portata – in sintonia con i propri scopi istituzionali – ad abbandonare il ruolo di soggetto esclusivamente erogatore per diventare un vero e proprio investitore culturale. La Fondazione ha moltiplicato il numero e la qualità dei progetti realizzati autonomamente, o in partnership con altri enti e associazioni, privilegiando, nelle scelte, tutte quelle iniziative ed eventi che potessero garantire il miglior rapporto possibile tra sostenibilità economica e ricaduta sul territorio in termini di crescita culturale.

La nascita nel 2015 di Fondazione Livorno – *Arte e Cultura*, l'ente strumentale istituito dalla Fondazione per valorizzare le opere d'arte della propria collezione e promuovere iniziative artistiche e culturali, costituisce un agile supporto organizzativo soprattutto per la realizzazione del Festival sull'Umore e le mostre d'arte. Fondazione Livorno nel corso dell'esercizio 2019 ha erogato alla strumentale complessivamente € 400.000, per consentire la realizzazione delle attività istituzionali e per la copertura dei costi.



LUCI DI LIVORNO ACCENDONO L'OBIETTIVO DI GEORGE TATGE



Grande successo ha avuto la mostra fotografica di George Tatge *Luci di Livorno* allestita dal 26 settembre 2019 al 6 gennaio 2020 al Museo della Città di Livorno. Promossa da Fondazione Livorno e organizzata da Fondazione Livorno – *Arte e Cultura*, ha presentato un centinaio di scatti firmati dal fotografo statunitense di fama internazionale che fu direttore dell'Archivio Alinari di Firenze dal 1986 al 2003 ed espone oggi con numerosissime opere nei più importanti musei del mondo.

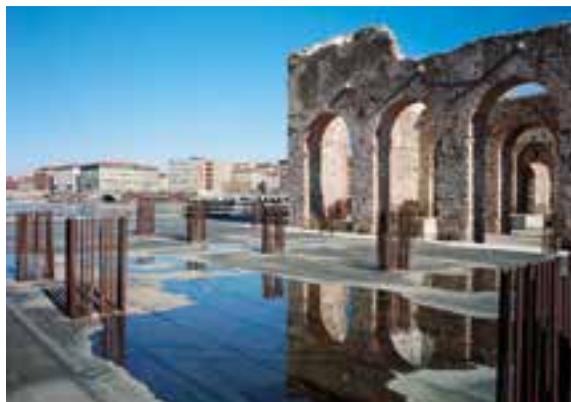
Con la mostra su Livorno, Tatge ha proseguito il suo percorso di approfondimento umano e personale **alla scoperta delle città italiane**. Attratto dalla luce intensa che emana questa città affacciata sul mare, ha comunque continuato a farsi sedurre dall'aspetto metafisico di alcune prospettive che non smette mai di accendere il suo interesse e stimolare la sua vena artistica.

La mostra e il catalogo, curati da Stefania Fraddani, propongono immagini della città rivisitate con un

format inedito e affascinante che solo lo sguardo acuto dell'**artista italo-americano** nato a Istanbul, combinato alla generosità del suo banco ottico 13x18cm Deardorff, poteva cogliere.

Con questa macchina fotografica di altri tempi e il panno nero in testa, George Tatge, per alcuni mesi, si è appostato in luoghi spesso inconsueti, lasciandosi trasportare dall'istinto per liberare l'**estro espressivo**. Suscitando spesso la curiosità dei livornesi che lo vedevano arrampicato su una scala a cogliere gli istanti del passaggio di un raggio di sole o di una particolare inclinazione della luce.

Il porto, il mare, spaccati identitari, tracce di antiche glorie, ma anche dignitosi **condomini** del vivere quotidiano e radicate abitudini popolari si alterneranno in una sequenza di immagini mai lasciate al caso. Tatge, arrivato dagli Usa giovanissimo per fare il giornalista a Roma, è poi vissuto 12 anni a Todi, ed è approdato successivamente a Firenze dove per 16 anni ha svolto il ruolo di direttore alla **Fratelli Alinari**. Il viaggio alla scoperta delle città d'Italia è diventato



uno scrigno suggestivo e senza fondo che lui reinterpreta artigianalmente con l'esperienza di una cultura senza confini e la manualità caparbia di un mestiere capace di resistere agli ammiccamenti e alle scorciatoie della tecnologia.

La mostra ha aperto il festival di approfondimento culturale sull'umorismo *Il senso del ridicolo*, promosso da Fondazione Livorno e diretto da Stefano Bartezzaghi che si è tenuto a Livorno, nel quartiere Venezia, dal 27 al 29 settembre 2019. Nei mesi successivi ha accompagnato la grande mostra su Amedeo Modigliani allestita anch'essa al Museo della Città di Livorno.



LA CITTÀ MEDITA E SI DIVERTE CON IL FESTIVAL SULL'UMORISMO



Il senso del ridicolo è il titolo del festival che si tiene a Livorno nell'ultimo week end di **settembre** dal 2015.

Tre giorni di eventi, proiezioni cinematografiche, mostre e incontri con filosofi, scrittori, giornalisti, artisti che si interrogano sulla funzione dell'umorismo, della comicità e della satira.

L'appuntamento è molto atteso e partecipato e richiama turisti che ne approfittano per godersi la fine della stagione calda tra canali e antiche mura medicee nel suggestivo **quartiere della Venezia**.

In tutte le edizioni che si sono svolte, questo festival di approfondimento culturale ha sempre ottenuto un grande successo, raggiungendo sempre il tutto esaurito negli eventi più importanti che generalmente si svolgono al Teatro Goldoni.

Ma anche gli incontri con pensatori e artisti organizzati nel grande tendone di **Piazza del Luogo Pio** o, come è stato nel 2019, nell'accogliente struttura del **Museo della Città**, sono sempre seguiti da un pubblico affezionatissimo.

Tanti personaggi si sono affacciati dai palchi di questa esplorazione culturale e antropologica che non propone rassegne di spettacoli comici, ma induce spesso ad una **risata intelligente e colta**.

Dal guardaroba alla tavola, dagli oggetti da acquistare alle persone da conquistare, dall'etica all'etichetta, ogni evenienza (quotidiana o no, materiale o spirituale che sia) ci ammonisce: il ridicolo è in agguato.

Il festival livornese, alla sua **quarta edizione**, è tornato così a scuriosare negli angoli in cui si può annidare il ridicolo, nelle peripezie del costume, del potere, dell'animo umano. Distribuito in diverse sedi, si è svolto **dal 27 al 29 settembre 2019** e si è chiuso con un buon successo di pubblico e di critica. Oltre al Teatro Goldoni, alla tensostruttura di Piazza del Luogo Pio, al Teatro Vertigo, per la proiezione dei film, alla Sala Simonini sugli Scali Finocchietti, dove è stata allestita la biglietteria, si è aggiunta la biblioteca dei **Bottini dell'Olio** che ha sostituito la tensostruttura di Piazza dei Domenicani delle edizioni precedenti. Moltissimi eventi hanno registrato il *tutto esaurito*, come la



serata con Silvio Orlando al Teatro Goldoni o la lectio magistralis di Massimo Recalcati in apertura del festival. E poi gli incontri con Ascanio Celestini, con Maria Cassi, con Bobo Rondelli Eva Giovannini e Paolo Virzi, Filippo Ceccarelli, Matteo Caccia, Chiara Alessi, Anna Bonaiuto, Marco Belpoliti, Irene Soave...

Ma protagonisti dell'evento sono stati soprattutto i giovani **studenti volontari**, circa 60, che ogni anno accompagnano lo svolgimento del festival con la loro partecipazione e il loro lavoro in tutte le attività: infopoint, ufficio stampa, fotografia, supervisione

sedi, biglietteria. Opportunamente formati con specifici incontri prima dell'inizio dell'evento, hanno potuto svolgere le loro mansioni in modo corretto e consapevole e l'esperienza di volontariato degli studenti degli Istituti superiori è stata inserita all'interno di un progetto di alternanza scuola-lavoro.

Diretto da **Stefano Bartezzaghi** e promosso da Fondazione Livorno, il festival è gestito e organizzato da Fondazione Livorno - *Arte e Cultura*, con la collaborazione del Comune di Livorno e il patrocinio della Regione Toscana.



IL VIAGGIO NEOFUTURISTA DI DANIEL SCHINASI



Con la mostra dedicata a Daniel Schinasi, Fondazione Livorno e Fondazione Livorno- *Arte e Cultura*, in collaborazione con la Comunità ebraica, hanno celebrato questo artista cosmopolita, fondatore del movimento Neofuturista, esponente di grande rilievo della pittura contemporanea, che ha vissuto e lavorato molti anni a Livorno. La mostra, curata da **Giorgio Bacci**, è stata inaugurata il 17 gennaio 2019 e avrebbe dovuto concludersi il 26 maggio 2019, ma, per il consenso che ha incontrato, è stata prorogata fino a metà luglio. Il mondo che Schinasi osserva e restituisce al pubblico è estremamente affascinante, colorato, **appassionato**,

intriso di innumerevoli contraddizioni e di altrettante emozioni e ricordi.

Indissolubilmente impregnata della cultura e della **tradizione ebraica**, la sua arte predilige quasi sempre l'essere umano e diventa impegno di vita, fusione di diverse culture: quella ebraica, con la sua ricca storia, la sua profonda tradizione e i ricordi e i paesaggi di Alessandria d'Egitto, e quella più occidentale, con gli orrori della guerra, **il mondo industriale**, le sfaccettature della vita moderna nella sua quotidianità (musica, arte, sport, etc.) ma anche con la tradizione pittorica dei grandi maestri.

Daniel Schinasi giunse a Livorno nel 1956, dopo essere



stato cacciato con la sua famiglia dall'**Egitto**, a seguito della guerra per il controllo del canale di Suez che, per gli ebrei, ebbe come conseguenza l'allontanamento forzato dalle loro case, dal lavoro, dalle scuole, in una parola, dalla loro vita.

L'artista si definisce un ebreo della storia, un uomo che porta le ferite di vicende drammatiche, coltivando sempre la speranza che l'uomo, prima o poi, capisca gli errori che sta continuando a commettere e ne tragga un insegnamento per il futuro. Partendo da questo fondamentale concetto di *historia magistra vitae*, Schinasi ha sviluppato la sua ricerca artistica legandola fortemente al recupero della memoria e dell'identità ebraica, in **difesa di perseguitati e oppressi** e con un marcato impegno personale per la pace e la lotta contro ogni discriminazione, l'**antisemitismo** in primis.

A conclusione della mostra, il maestro Schinasi ha donato alla Fondazione i due pannelli *Omaggio ai Martiri*, le opere *Masada*, *L'angelo* e *i sopravvissuti dei campi* ed anche un consistente nucleo di disegni.

(foto di Roberto Zucchi)



GRANDE RITORNO DI AMEDEO MODIGLIANI



Se il 24 gennaio del 2020 si è commemorato il **centesimo anniversario** della morte di Amedeo Modigliani, Livorno ha cominciato a celebrare il suo artista più importante qualche mese prima e il 2019 è diventato l'anno della conciliazione tra la città e Dedo.

Tutto è partito verso la fine dell'estate, quando l'Amministrazione Comunale appena insediata ha cominciato a organizzare una mostra importantissima, come da tanto tempo non se ne vedevano in città. La notizia viene data il 16 settembre, nel salone delle cerimonie del Comune, dove il sindaco di Livorno **Luca Salvetti**, insieme all'assessore alla cultura **Simone Lenzi**, annuncia ai giornalisti che nel giro di due mesi, al Museo della Città, si organizzerà un evento unico e irripetibile. Intanto firma la convenzione insieme a **Marc Restellini**, dell'Istituto Restellini di Parigi e a **Riccardo Vitti** in rappresentanza di Fondazione

Livorno, *main partner* dell'evento.

Lo storico dell'arte e direttore di musei francesi Restellini è uno dei massimi esperti di Modigliani a livello internazionale e riesce eccezionalmente a riunire nelle sale del **Museo della Città**, i dipinti e disegni appartenuti ai due collezionisti più importanti che hanno accompagnato e sostenuto l'artista nella sua vita. **Paul Alexandre**, primo fra tutti, che lo ha aiutato al suo arrivo a Parigi, nel progetto scultoreo delle Cariatidi e durante i suoi ritorni a Livorno nel 1909 e 1913. Ma anche e soprattutto **Jonas Netter**, esperto e geniale collezionista, che ha riunito i più bei capolavori del giovane livornese e numerose altre importanti opere di artisti del XX secolo riconducibili all'École de Paris. Al pubblico, dunque, si offre l'occasione di ammirare **26 opere di Modigliani** raramente esposte al pubblico, insieme a **120 opere degli artisti dell'École de Paris**. Amedeo dunque ritorna a casa ed è un trionfo. Il



coraggio della scelta fatta dalla città e la rapidità dell'allestimento vengono premiati con risultati eccezionali.

La grande retrospettiva inaugurata il 7 novembre 2019 si chiude il 16 febbraio 2020 con all'attivo **110mila visitatori**, una media di 1057 visitatori giornalieri, oltre **150 eventi collaterali** e un incasso di oltre **1,7 milioni di euro**, che copre i costi sostenuti. Tra le opere in mostra, il bellissimo ritratto *Fillette en Bleu* del 1918; il ritratto di Chaïm Soutine del 1916, caro amico di Dedo durante gli anni parigini più difficili; il ritratto *Elvire au col blanc* (*Elvire à la collerette*) dipinto tra il '18 e il '19 raffigurante la giovane Elvira, ritratta da Modigliani ben quattro volte, due vestita e due nuda, conosciuta ed ammirata a Parigi per la sua folgorante bellezza e per il suo caldo temperamento italiano; il ritratto *Jeune fille rousse* (Jeanne Hébuterne) del 1919. Tra i disegni si possono invece ammirare alcune Cariaditi.

Insieme alle opere di Modigliani viene esposto un centinaio di altri capolavori, anch'essi collezionati da Jonas Netter a partire dal 1915, opere rappresentative della grande École de Paris. Tra queste i dipinti di Chaïm Soutine come *L'Escalier rouge à Cagnes*, *La Folle*, *L'Homme au chapeau* e *Autoportrait au rideau*, eseguite dal 1917 al 1920, opere di Maurice Utrillo come *Place de l'église à Montmagny*, *Rue Marcadet à Paris*, *Paysage de Corse*; opere di Suzanne Valadon come le *Trois nus à la campagne*, e di André Derain che con *Le Grand Baigneuses* ha realizzato un'opera

considerata uno dei capisaldi dell'arte moderna.

Anche **Fondazione Livorno** si organizza per celebrare Modigliani ed oltre a partecipare al finanziamento della mostra allestita dal Comune, apre le porte del suo palazzo e organizza una serie di **visite guidate** per mostrare la sua collezione insieme alla Cooperativa Itinera. In particolare vengono presentati i dipinti degli artisti che hanno influenzato l'opera di Modigliani nello studio di Guglielmo Micheli, pittori post macchiaioli, compagni di scuola d'arte, che hanno vissuto con Amedeo le iniziali esperienze artistiche a Livorno, sulla scia degli insegnamenti di Giovanni Fattori.



ALLA RISCOPERTA DI ADRIANO BARACCHINI-CAPUTI

Con 46 opere, tra dipinti e disegni, quasi tutte inedite, si è aperta il 14 maggio del 2019, alla **Pinacoteca Comunale Carlo Servolini di Collesalveti** la prima rassegna antologica dedicata a Adriano Baracchini-Caputi.

L'evento ha colmato un vuoto pluriennale di attenzione verso l'artista visto che l'ultima mostra a lui dedicata si era svolta nel lontano 1923 presso la celebre "Bottega d'Arte" di Livorno.

Adriano Baracchini-Caputi 1883-1968. La musica del divisionismo al tempo di Vittore Grubicy è il titolo di questa mostra curata da **Francesca Cagianelli** e promossa da Fondazione Livorno, Fondazione Livorno-Arte e Cultura e Comune di Collesalveti.

Un nucleo di straordinari disegni e tecniche miste di **Vittore Grubicy de Dragon** facenti parte della collezione d'arte di Fondazione Livorno ha contribuito ad impreziosire il percorso espositivo ed ha messo in evidenza il magistero spirituale esercitato dal noto esponente divisionista lombardo nei confronti di Baracchini-Caputi, che sarebbe divenuto tramite del credo divisionista grubiciano presso il cenacolo

livornese del Caffè Bardi.

Coltissima e aristocratica fu la vocazione artistica manifestata dal livornese, che fin da giovanissimo, ovvero già nel 1906, appena ventitreenne, aveva esternato all'amico Benvenuto Benvenuti la frustrazione rispetto alla superficialità culturale trionfante nella Livorno primonovecentesca. Fu pertanto difficile la battaglia di Baracchini-Caputi per l'affermazione in sede livornese di un'arte intimamente spirituale come quella divisionista, destinata a culminare tra il 1919 e il 1920 con la "Nobile Idea" di coordinare, in tandem con lo stesso Benvenuti, la donazione al Museo Civico di Livorno del Trittico del maestro milanese, *La Vela, Alba di Signori e Alba di Lavoro*.

Grazie alla preziosa collaborazione con l'**Archivio del '900 Mart** di Rovereto, che ha cortesemente messo a disposizione i Fondi Grubicy-Benvenuti, ha trovato ospitalità, nell'ampio catalogo edito da Pacini Editore (Pisa 2019, 164 pagine), la prima monografia dedicata all'artista: una mole documentaria inedita che documenta il collegamento tra circuiti artistici livornesi



e l'intelligenza italiana coordinata da Vittore Grubicy di cui anche Arturo Toscanini fece parte.

La mostra è stata resa possibile grazie alla collaborazione di tanti collezionisti privati, ma soprattutto degli **eredi dell'artista**, che hanno cortesemente messo a disposizione le opere e l'Archivio, consentendo finalmente di illuminare il profilo di una personalità di grande interesse.

In occasione della mostra, il Comune di Collesalveti ha varato un articolato calendario scientifico di lezioni, focus, conferenze e visite guidate, volto a riscoprire inediti **percorsi del divisionismo tra Livorno e Milano**, dal titolo "Geografie del Divisionismo tra la Toscana e l'Europa".

(foto di Roberto Zucchi)



AIACE DI NUOVO A CASA: AL MUSEO ETRUSCO DI POPULONIA



È un piccolo, prezioso, tesoro. Racconta una storia antichissima che risale alla Guerra di Troia ed ha un epilogo contemporaneo altrettanto importante: l'eroe greco Aiace Telamonio è riemerso dal passato per farsi ammirare a **111 anni** dal suo ritrovamento ed è tornato a casa, là dove era stato scoperto agli inizi del Novecento.

Nel luglio 2019, infatti, il Museo etrusco di Populonia Collezione Gasparri ha inaugurato la mostra temporanea **Il Ritorno dell'Eroe. Aiace a Populonia a 111 anni dalla scoperta** allestita per riportare alla luce quel capolavoro dell'arte etrusca conservato fino ad allora nell'inaccessibile magazzino del Museo Archeologico Nazionale di Firenze e restituirlo, almeno temporaneamente, al godimento dei cittadini. La statuetta, forse l'*applique* di un tripode o di un calderone, fu trovata nel **1908** durante gli scavi governativi della Tomba dei letti funebri, oggi visibile all'interno del Parco Archeologico di Baratti. Appena scoperto, Aiace fu trasferito a Firenze ed esposto al Museo Topografico dell'Etruria finché, vittima della terribile alluvione del 1966, fu tolto alla vista del pubblico e imprigionato nei magazzini del Museo Archeologico Nazionale di Firenze.

La mostra, curata da **Carolina Megale** e **Marco Sofia**, pone al centro Aiace e i cittadini che fino ad oggi non hanno potuto ammirare il piccolo capolavoro della bronzistica etrusca degli inizi del V secolo a.C. prodotto - come il Tinia di Malibù esposto al Paul Getty Museum e come il Capro di Bibbona esposto al Museo Archeologico Nazionale di Firenze - in una bottega artigiana che aveva sede proprio a Populonia.

A sostenere il ritorno dell'eroe è stato il gruppo di Past in Progress in collaborazione con il Castello di Populonia e Fondazione Livorno.

Aiace è stato ammirato da oltre **25 mila visitatori** tra luglio e dicembre 2019 (il Museo etrusco di Populonia nel 2019 ha registrato 35.015 presenze). Questo successo ha sollecitato e permesso la proroga della mostra che, invece di chiudere il 3 novembre 2019 come programmato, è rimasta aperta fino al 7 giugno 2020.

A corredo dell'esposizione è stato realizzato un breve catalogo in italiano e inglese e sono stati allestiti **laboratori ludico-didattici** per bambini e famiglie sui temi della mitologia e della storia antica, e un campus natalizio di 5 giorni per i bambini delle scuole del territorio.



CONVEGNO SUI MUSEI GENERATIVI



Sul tema molto discusso dei **Musei cosiddetti minori**, in Italia, esistono sostanzialmente due correnti di pensiero: da un lato gli strenui difensori dell'istituzione museale a tutti i costi, dall'altro invece chi ritiene che i musei minori vadano "chiusi" o "accorpati". Una possibile strada alternativa è trasformarli in musei generativi, valorizzandoli con progetti che permettano di convertire spazi poco frequentati in motori di sviluppo della collettività con una **ridefinizione dei criteri e delle modalità gestionali**. Queste riflessioni sono state al centro della giornata che si è svolta lunedì **16 dicembre** al Castello di Populonia, nella sede del Museo etrusco, per celebrare l'ottenimento della qualifica di Museo di rilevanza regionale. L'incontro, intitolato *Musei generativi. Tra utile e bello per la creazione di un valore condiviso*, è stato un proficuo confronto tra professionisti sui temi di identità, comunità, comunicazione, gestione e rapporto pubblico-privato, in collaborazione con Fondazione Livorno e Fondazione Livorno-Arte e Cultura. Hanno presenziato l'iniziativa **Ottavio Gasparri**, Amministratore della società Castello di Populonia, il Sindaco di Piombino **Francesco Ferrari**, il



Vicepresidente dell'Associazione culturale Past in Progress **Marco Paperini** e **Marcello Murziani** Vicepresidente di Fondazione Livorno. Le relazioni degli ospiti sono state particolarmente stimolanti perché tutte incentrate su aspetti concreti e operativi, azioni messe o da mettere in atto per qualificare la cultura come generativa di opportunità e crescita sociale ed economica. **Luciano Barsotti**, Presidente di Fondazione Livorno-Arte e Cultura ha descritto gli sviluppi dei più significativi progetti condotti dalla Fondazione in ambito culturale; **Carolina Megale**, direttrice del Museo etrusco di Populonia, ha giocato con le emozioni che la parola museo genera nelle persone; **Daniele Manacorda**, docente di Metodologia della ricerca archeologica all'Università di Roma Tre, ha analizzato alcune esperienze di valorizzazione da lui stesso condotte, come ad esempio il Museo della Crypta Balbi a Roma; **Cinzia Dal Maso**, direttrice del Centro Studi per l'Archeologia pubblica Archeostorie, ha dato un contributo sul tema della comunicazione dei musei; **Stefano Monti**, partner di Monti&Taft, ha fatto una riflessione sull'effettiva spesa e sugli investimenti che Stato, Istituzioni e cittadini riversano in cultura e musei. In sintesi, essere generativi significa essere **creativi**, connettivi, liberi e responsabili. Vuol dire essere parte attiva di un processo collettivo plurale, aperto e rivolto al futuro: un processo di promozione, sviluppo, cura delle persone e della comunità. L'evento ha inoltre richiamato l'attenzione del grande pubblico e dei media nazionali, tra tutti Rai Cultura ha dedicato un servizio alla mostra, e internazionali, come il Magazine L'Italo-Americano.

PROGETTI DELLA FONDAZIONE

Fondazione Livorno - Arte e Cultura – Contributi erogati per la realizzazione della quarta edizione del festival di approfondimento culturale sull'umorismo "Il Senso del Ridicolo" e per la realizzazione di mostre – € 400.000.

Allestimento mostra artigiani per Effetto Venezia – € 10.364.

Funder 35 – Promosso dalla Commissione per le Attività e Beni Culturali dell'ACRI e da 18 fondazioni di origine bancaria, il progetto seleziona e finanzia attraverso il bando annuale le migliori imprese giovanili che operano in campo culturale gestite in maggioranza

da membri di età inferiore a 35 anni – € 8.000.

Osservatorio dei Mestieri d'arte – Progetto promosso nell'ambito della Consulta Regionale Toscana per il quale è stato firmato il 18 marzo 2010 l'atto costitutivo dell'Associazione Osservatorio Mestieri d'Arte e a cui aderiscono altre fondazioni toscane e nazionali, con l'obiettivo di diffondere la cultura e la formazione dei mestieri d'arte – € 5.000.

Mostra del Comune di Collesalveti 'L'incanto di Medusa. Charles Doudelet: il più geniale interprete di Maeterlinck tra il Belgio e la Toscana' - Realizzazione catalogo – € 1.200.

PROGETTI DI TERZI

Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni – Attività istituzionale stagione teatrale 2019: opera, prosa, concerti, danza, eventi – € 130.000.

Comune di Livorno – In occasione del centenario della morte di Amedeo Modigliani, il più illustre tra i livornesi, allestimento della mostra "Modigliani e l'avventura di Montparnasse. Capolavori dalle collezioni Netter e Alexandre" tenutasi a Livorno, presso il Museo della Città, dal 7 novembre 2019 al 16 febbraio 2020. La mostra ha raccolto 26 opere dell'artista oltre a più di un centinaio di altri capolavori di pittori dell'Ecolé de Paris, appartenuti ai due collezionisti più importanti che hanno accompagnato e sostenuto Modigliani nella sua vita – € 100.000.

Chiesa di Santa Caterina – Restauro della Chiesa della Diocesi di Livorno – € 16.670.

"Livorno Music Festival" – IX edizione della rassegna musicale promossa dall'Associazione Amici della Musica di Livorno articolata in 16 corsi di perfezionamento musicale e strumentale tenuti da illustri maestri e 23 concerti con protagonisti grandi artisti di livello internazionale e giovani talenti selezionati provenienti da tutto il mondo, nei luoghi culturalmente più significativi della città – € 14.000.

Effetto Venezia – Realizzazione della XXXIV edizione della manifestazione folcloristica organizzata dal Comune di Livorno che si svolge ogni estate nell'antico quartiere labronico – € 10.000.

Concerto di Capodanno – offerto alla cittadinanza livornese da Fondazione Livorno in collaborazione con la Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni e l'Istituto Superiore di Studi Musicali "P. Mascagni" di Livorno – € 10.000.

Premio Ciampi Città di Livorno 2019 – XXV edizione del concorso musicale nazionale, promosso dall'Associazione Culturale "Premio Ciampi e celebrato quest'anno in occasione del 40° anniversario della scomparsa di Piero Ciampi – € 10.000.

Il ritorno dell'Eroe – Aiace a Populonia a 111 anni dalla scoperta - mostra allestita dall'associazione Associazione Past in Progress presso il Museo etrusco di Populonia per raccontare la storia della bellissima statuetta in bronzo di Aiace suicida, capolavoro dell'arte etrusca rinvenuto nel 1908 durante gli scavi nella Necropoli di Baratti. L'obiettivo della mostra è stato di esporre al pubblico il manufatto e riportarlo, se pur per un breve periodo, sul territorio di ritrovamento a 111 anni dalla scoperta – € 10.000.

Fusioni Piombino Festival – Festival musicale artistico

realizzato dal Comune di Piombino in collaborazione con l'Orchestra Regionale della Toscana. Decine di eventi che si susseguono nei luoghi più affascinanti e di pregio del territorio – € 5.000.

Riviera Etrusca – Ventesima edizione del concorso musicale nazionale Riviera Etrusca, del Comune di Piombino. L'evento presenta uno dei pochi concorsi musicali che abbraccia tutte le categorie di esecuzione musicale e tutte le fasce di età – € 5.000.

Premio Combat – Decima edizione del concorso internazionale a premi promosso dall'Associazione Culturale Blob Art e finalizzato alla continua ricerca dei diversi percorsi e talenti che caratterizzano l'arte contemporanea. Rappresenta uno dei premi più riconosciuti per le arti visive all'interno del panorama artistico contemporaneo – € 3.000.

Scenari di Quartiere – IV edizione del Festival promosso dalla Fondazione Teatro città di Livorno Carlo Goldoni: artisti di primissimo piano della scena italiana impegnati in una serie di appuntamenti al "calasole", tutti gratuiti, in alcuni dei luoghi più caratteristici della città – € 3.000.

"Città di Livorno" – XVI Rassegna di Polifonia Vocale del Coro Polifonico Rodolfo Del Corona: i migliori cori (tutti ensemble pluripremiati in competizioni di alto livello), tra i quali si rinnova la presenza di formazioni giovanili, a testimoniare l'attenzione verso

le nuove generazioni, si esibiscono nelle chiese e nei teatri della città – € 2.000.

Teatri d'Autunno – XV Edizione del festival organizzato dal Centro Artistico "Il Grattacielo": un festival con una missione artistica e pedagogica. Spettacoli, performance, mostre, conferenze, laboratori, workshop attorno al tema del contemporaneo. Processi di educazione al bello, alla critica, alla lettura dei linguaggi avanguardistici. Uno sguardo importante è dato al mondo dei giovani, degli artisti in erba e agli under 35 – € 2.000.

Associazione Todomodomusic-all – Laboratorio intensivo sull'opera "Il Piccolo Principe" – € 2.000.

Livorno Piano Competition 2020 – concorso pianistico internazionale dell'associazione Livorno Classica dedicato agli under 33, che si tiene a Livorno – € 2.000.

"Il lavoro entro ed oltre le mura tra dignità e riscatto" – Convegno organizzato dalla Camera Penale di Livorno presso la casa di reclusione Isola di Gorgona – € 1.000.

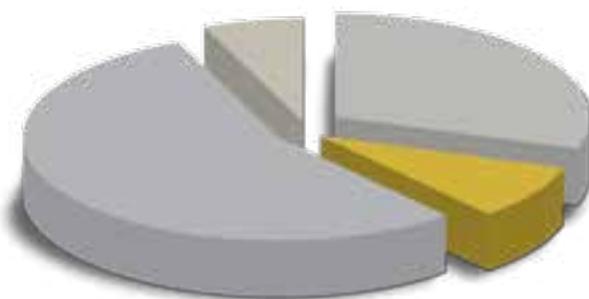
Maratona Run for Mem – Quarta edizione della maratona non competitiva promossa dall'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane e dalla Comunità Ebraica di Livorno. Una corsa alla scoperta dei luoghi della memoria aperta a atleti professionisti, amatori e a tutta la cittadinanza – € 500.







EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE



SI INTENSIFICA LA COLLABORAZIONE CON LE UNIVERSITÀ



Fondazione Livorno è da sempre impegnata nella realizzazione di progetti riguardanti il settore educativo.

Il rapporto con le università, che è sempre stato prolifico di iniziative importanti, nel 2019 si è ulteriormente rafforzato.

In particolare la fondazione ha sostenuto fin dalla sua istituzione il **Corso di Laurea in Economia e Legislazione dei sistemi logistici** realizzato dall'**Università di Pisa** in collaborazione con il Comune di Livorno e l'Autorità di Sistema Portuale. È nato così a Livorno un polo importante per la formazione di laureati in grado di gestire e valutare infrastrutture e servizi di logistica e trasporto in un'ottica intermodale, al passo con i processi di globalizzazione e liberalizzazione dei mercati che caratterizzano l'evoluzione dell'economia. Il Polo di Logistica rappresenta dunque un punto di riferimento per gli studenti e le realtà economiche del territorio livornese. Il numero di iscritti e di laureati è andato aumentando negli anni e gli sbocchi offerti ai neo laureati hanno dato risultati positivi, tanto da decidere l'istituzione, nel 2018, anche del Corso di laurea magistrale.

Per valorizzare il nuovo percorso di studi, sono stati reclutati sei ricercatori a tempo determinato che, oltre alle attività di ricerca, si dedicheranno anche alle attività didattiche del centro. Inoltre

Con l'obiettivo di inserire i giovani nel percorso di ricerca universitaria è stato inoltre conferito un assegno annuale e una borsa semestrale.

Oltre alla collaborazione con l'Università di Pisa, la Fondazione mantiene un costante rapporto con la Scuola Superiore Sant'Anna e la Scuola Normale.

Alla **Scuola Superiore Sant'Anna**, Fondazione Livorno

ha infatti commissionato uno studio intitolato **Servizi e opportunità per gli anziani a Livorno** volto a mappare i servizi esistenti nel Comune di Livorno per gli over 65 e a segnalare quelli da potenziare o istituire. Una volta ultimata l'indagine, i risultati saranno resi pubblici con un evento aperto alla cittadinanza e costituiranno un punto di partenza per ulteriori approfondimenti e iniziative rivolte agli anziani. Si pensa ad un coordinamento di servizi tra i vari enti pubblici e privati che si occupano di over 65, oppure all'individuazione di strumenti e di un nuovo modus operandi che coinvolga nei servizi gli anziani ancora attivi.

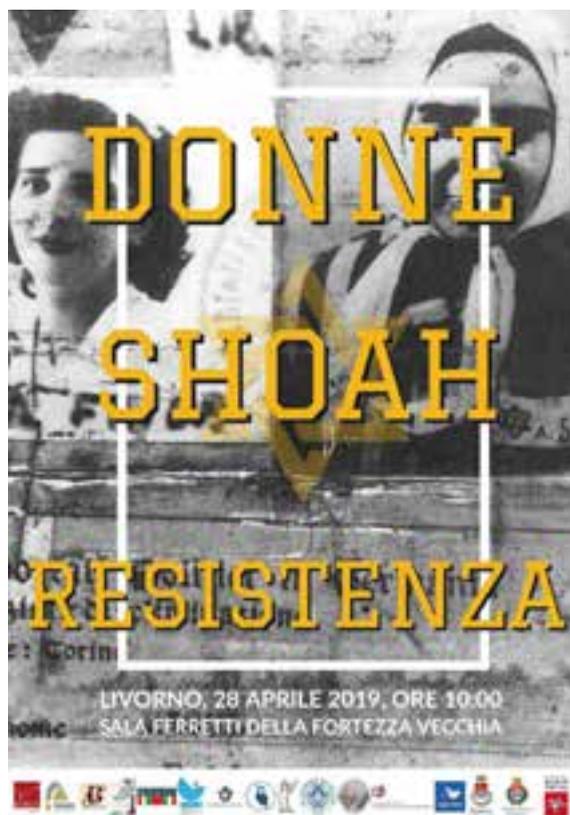
Altri progetti di ricerca e assegnazioni di borse di studio hanno caratterizzato il rapporto di collaborazione fra la Fondazione e la **Scuola Normale Superiore**, ultimo tra questi il finanziamento di premi di laurea assegnati da parte del costituito **Istituto Studi Avanzati Carlo Azelio Ciampi** e destinati in via preferenziale a studenti della Provincia di Livorno.



FRIDA MISUL E LE ALTRE

Con il **Centro Dipartimentale di Studi Ebraici, dell'Università di Pisa** e la comunità Ebraica di Livorno, Fondazione Livorno ha realizzato il convegno "Donne, Shoah, Resistenza", nella ricorrenza del centenario della nascita di Frida Misul (3 novembre 1919-20 aprile 1992) ebrea livornese deportata ad Auschwitz-Birkenau e scampata all'olocausto.

La giornata di studio e di memoria si è svolta il 28 aprile nella Sala Ferretti della Fortezza Vecchia, promossa in collaborazione con l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane. Nell'occasione sono stati affrontati e approfonditi temi importanti sulla Shoah e soprattutto sulle condizioni delle donne durante quei tragici eventi; sono state proiettate videointerviste con testimonianze di Liliana Segre e Gotti Bauer e presentato il volume **Frida Misul, Canzoni tristi. Il diario inedito del Lager** (3 aprile 1944-24 luglio 1945), Livorno, S. Belforte 2019, curato da Fabrizio Franceschini. In esso vengono presentati per la prima volta testi in prosa e in versi scritti da Frida, straordinari per la loro ricchezza e precocità. Della Misul si conoscevano tre canzoni, cantate clandestinamente in Lager, e due versioni del diario della deportazione, risalenti al 1946 e al 1980. In questo taccuino steso subito dopo la sua liberazione a Theresienstadt (9 maggio 1945) si contano ben quindici sue canzoni, riscritte sulla musica del canto ebraico *Ha-tikvah* e delle più note canzoni italiane degli anni '30-primi '40 (*Mamma, Muraglie, Torna Piccina, La Strada nel bosco, Vivere, La Torre di Pisa* ecc.). Tra le *Canzoni Tristi*, che parlano della vita e della morte in Lager, e quelle dell'*Attesa* per il rientro in Italia si trova *Il mio Diario* e *la mia Prigionia*. Con tutta la forza della testimonianza immediata Frida racconta il suo

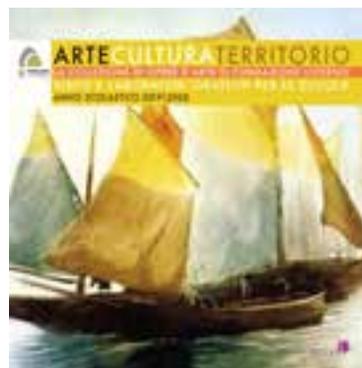


doloroso e strenuo percorso da Livorno a Fossoli ad Auschwitz-Birkenau (ove entra il 22 maggio 1944), e quindi a Wilischthal, in un Lager al servizio dell'industria militare tedesca, fino a Theresienstadt, ove viene liberata dall'esercito sovietico.

La giornata si è conclusa con un concerto di canzoni degli anni '30 e primi anni '40 con testi elaborati in Lager da Frida Misul.



DIDATTICA NELLE SCUOLE CON LA COOPERATIVA ITINERA



Per avvicinare i giovani ai diversi linguaggi dell'arte e promuovere la conoscenza delle opere della sua collezione d'arte, Fondazione Livorno, dal 2013, si avvale della collaborazione della Cooperativa Itinera Progetti e Ricerche. In questi anni è stata così proposta un'ampia offerta didattica con numerosi **percorsi a tema**, rivolti alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. Anche nel 2019 sono stati ideati dei progetti "su misura" per bambini e ragazzi dei vari istituti scolastici. Alla **scuola dell'infanzia e primaria** è stato proposto un viaggio di scoperta, ricezione e rielaborazione attraverso l'utilizzo di albi illustrati e libri. Le storie hanno rappresentato il punto di partenza per stimolare processi immaginativi e creativi, idee, paradigmi, metafore, simboli desunti dall'universo artistico, utili a comprendere il mondo circostante. Nel laboratorio l'albo ha permesso di approcciarsi al patrimonio culturale con curiosità e divertimento, sperimentando e scoprendo in autonomia. I giovani visitatori durante l'anno sono stati quindi accompagnati alla scoperta delle opere della Fondazione secondo il percorso scelto dalle singole insegnanti:

La regina dei colori

I bambini e le bambine, accompagnati dalla lettura di una storia, sono andati alla scoperta dei colori attraverso l'osservazione delle opere di alcuni artisti, da **Benvenuti a Natali e Tommasi**. Sono stati stimolati nell'analisi delle opere mediante giochi e domande e catapultati nel mondo dei colori che utilizzavano i pittori. Come dipingeva e dove cercava l'ispirazione

quel pittore? Come nasce quell'esplosione di colore o non colore che caratterizza le opere? Ispirandosi ai contenuti del libro, i bambini hanno lavorato in aula. Hanno completato il grande abito della regina dei colori e hanno creato una bellissima opera d'arte esposta nella loro classe.

Tutti all'opera!!! I paesaggi dell'anima

Accompagnati dalla lettura di una filastrocca di **Gianni Rodari**, i bambini hanno scoperto la magia del mestiere del pittore. Durante il percorso di visita sono state analizzate alcune opere paesaggistiche ed attraverso attività ludico didattiche a tappe sono stati coinvolti attivamente alla scoperta dei quadri esposti. Poi, in aula, ispirati dalla musica, ogni bambino ha preso spunto da alcuni dettagli delle opere viste durante la visita e ha realizzato la propria opera.

Che cosa ha detto il personaggio?

Durante il percorso sono state osservate e descritte diverse opere d'arte cercando di risolvere alcuni misteri: che cosa racconterebbero i personaggi ritratti? Quali ricordi, quali atmosfere, quali pensieri portano con loro dietro l'espressione fissata per sempre dall'artista che li ha dipinti? A seguire sono state consegnate frasi o **piccole storie** in ordine sparso, i bambini divisi in squadre dovevano abbinare ai quadri le parole ed i racconti più pertinenti e verosimili.

In aula sulla base di tre opere incontrate e descritte durante il percorso di visita sono stati riproposti alcuni personaggi e realizzata una sorta di carta di identità. Il personaggio preferito è stato poi scelto e inserito in una nuova opera d'arte.

ARTE CONTEMPORANEA: LA FIGURA E L'ASTRAZIONE

Per gli studenti più grandi sono stati ideati invece dei percorsi che mettono in relazione la Fondazione con il **Museo della Città**.

Davanti a un'opera d'arte contemporanea ci capita di pensare: Questo lo potevo fare anch'io! Eppure i critici ci assicurano che si tratta di capolavori! Partendo dall'osservazione di alcune opere d'arte conservate in Fondazione nelle quali protagonista è l'arte figurativa - e quindi le immagini sono facilmente identificabili con il mondo reale - gli studenti sono passati ad analizzare alcune opere della sezione di arte contemporanea del Museo di Città dove hanno trovato opere d'arte caratterizzate da una forte alterazione della realtà, con forme e oggetti non immediatamente riconducibili al mondo circostante. Quali sensazioni e riflessioni hanno suscitato?

1920/2020 - Buon compleanno Gruppo Labronico

A Livorno nel 1920 nacque il Gruppo Labronico grazie alla volontà dei più significativi artisti livornesi e toscani, riunitisi con lo scopo di valorizzare l'arte labronica in Italia e all'estero e partecipare a mostre ed esposizioni. Ne facevano parte tra gli altri **Renato Natali, Gino Romiti, Benvenuto Benvenuti e Carlo Domenici**. I ragazzi sono partiti da alcune opere dipinte in quell'anno, che fanno parte della collezione della Fondazione Livorno, ne hanno analizzato lo stile, i colori e la composizione. Si sono poi soffermati nello "studio di Benvenuti" allestito nei locali della



Fondazione con il torchio e i materiali per la stampa appartenuti all'artista. Infine si sono spostati al Museo della Città per guardare insieme i disegni e le incisioni degli stessi artisti.

La mostra di Daniel Schinasi

Diversi classi hanno visitato la mostra dedicata a **Daniel Schinasi** tenutasi dal 17 gennaio fino al 15 luglio nei locali al IV piano della Fondazione. Nell'occasione hanno affrontato il tema che l'artista ha sviluppato nella sua pittura, fortemente legata al recupero della memoria e dell'identità ebraica, in difesa di perseguitati e oppressi, con un marcato impegno personale per la pace e la lotta contro ogni discriminazione, in particolare l'antisemitismo.



George Tatge e le sue foto su Livorno

Da settembre fino a dicembre le scuole hanno avuto la possibilità di visitare la mostra "**Luci di Livorno**", esposizione fotografica di George Tatge allestita negli spazi del Museo della Città. Un allievo del celebre fotografo ha accompagnato gli studenti alla scoperta di questo artista di fama internazionale, apprezzato nel mondo per i modi gentili e lo stile poetico e originale; al centro dell'incontro la sua storia, la sua formazione e la sua tecnica.





Un tributo a Modigliani

In occasione delle celebrazioni organizzate a Livorno per ricordare Amedeo Modigliani nel centenario della morte, anche Fondazione Livorno ha deciso di proporre alcuni eventi collaterali aperti a tutti.

Il primo si è tenuto in collaborazione con la cooperativa Itinera che ha guidato il visitatore attraverso la ricca collezione di Fondazione Livorno alla scoperta di **pittori post macchiaioli**, compagni di scuola d'arte, che hanno vissuto con Amedeo le iniziali esperienze artistiche a Livorno, sulla scia degli insegnamenti di Giovanni Fattori. *"In Italia non c'è nulla, sono stato dappertutto. Non c'è pittura che valga. Sono stato a Venezia, negli studi. In Italia, c'è Ghiglia. C'è Oscar Ghiglia e basta"* questo scriveva Modigliani a proposito dell'arte di **Ghiglia**, amico e artista post macchiaiolo da lui profondamente stimato per la sua qualità pittorica.

E anche un'opera di Ghiglia, insieme a tante altre, è stata ammirata durante le visite iniziate dal mese novembre nei locali di Fondazione Livorno per l'evento **Gli esordi di Amedeo Modigliani** nello studio di Guglielmo Micheli alla scoperta degli artisti che hanno influenzato la sua opera.



VISITE GUIDATE PER GLI ADULTI CON LA COOPERATIVA DIDEROT

Fin dal 2012, con l'apertura al pubblico della nuova sede della Fondazione e l'obiettivo di rendere maggiormente fruibile la collezione delle opere d'arte, la cooperativa Diderot è stata incaricata di gestire ed organizzare le visite guidate alle esposizioni temporanee e a quella permanente.

Nel 2019 la Diderot ha così accompagnato numerosi visitatori nelle sale espositive al terzo piano della Fondazione in un percorso incentrato sulle figure di Benvenuto Benvenuti, Vittore Grubicy de Dragon sul mondo del Divisionismo toscano, che si è soffermato anche su opere di altri artisti livornesi e toscani appartenenti allo stesso ambito culturale.

Dal 17 gennaio 2019 fino a metà luglio, la Cooperativa Diderot ha organizzato viste guidate anche alla mostra dedicata a Daniel Schinasi e allestita al quarto piano da Fondazione Livorno-*Arte e Cultura* in collaborazione con la Comunità ebraica per celebrare questo artista cosmopolita, fondatore del movimento Neofuturista, esponente di grande rilievo della pittura contemporanea, che ha vissuto e lavorato molti anni a Livorno.

Terminata la mostra di Schinasi è stata allestita nuovamente e quindi resa fruibile al pubblico la collezione d'arte della Fondazione che al quarto piano si snoda idealmente lungo il cammino della pittura livornese, partendo da Giovanni Fattori e dai suoi allievi più conosciuti. E' stato così possibile per i visitatori osservare le opere di quel nucleo di artisti formatosi a Livorno nel 1920 che prese il nome di Gruppo Labronico, tra le quali spiccano le figure di Renato Natali, Gino Romiti, Giovanni Lomi, Renuccio Renucci, Ferruccio Rontini e Giovanni March, uniti dallo scopo di valorizzare l'arte labronica, rilanciando Livorno come nuovo snodo culturale toscano.



QUANTE NUOVE ATTIVITÀ CON I PREMI DELLA SETTIMANA DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI!

Nel 2019 alcune scuole della provincia di Livorno hanno potuto ampliare la propria offerta didattica grazie al contributo straordinario che hanno ricevuto da Fondazione Livorno per aver presentato i progetti vincitori delle diverse edizioni della "Settimana dei Beni Culturali e Ambientali", la manifestazione organizzata tutti gli anni dalla fondazione e giunta nel 2019 alla sua XV edizione.



Al via il laboratorio di vetrofusione del liceo Carducci di Piombino

Nell'anno scolastico 2017/18 il **liceo Giosuè Carducci di Piombino** ha partecipato alla XIV edizione della Settimana con il progetto "Città di Nando". Con ironia bonariamente dissacrante, gli alunni hanno disegnato **quindici stemmi** rappresentativi dei luoghi, delle regioni e dei monumenti più famosi d'Italia. Questi disegni inediti sono stati poi trasferiti nel laboratorio



di ceramica della scuola per essere realizzati in ceramica, un materiale povero, estremamente duttile, impiegato fin dall'antichità per fabbricare oggetti della vita quotidiana della gente più umile.

Il progetto, che parte da una ricerca storica e geografica, si è distinto per originalità, bellezza dei manufatti e umorismo. Lontani dal loro significato convenzionale conosciuto e giustificato storicamente, i nuovi stemmi sono infatti risultati molto divertenti. Così il liceo ha vinto il premio speciale della manifestazione, che consiste in un contributo assegnato dalla Fondazione per valorizzare l'offerta formativa della scuola. Studenti ed insegnanti hanno deciso di utilizzare l'importo per implementare le risorse del **laboratorio di ceramica e vetro Tiffany**, che è così diventato anche un laboratorio di vetrofusione.

La vetrofusione è una tecnica antica che oggi rivive e si reinterpreta grazie alle innovazioni tecnologiche. È quindi attuale ed in continua evoluzione, capace di offrire infinite possibilità di espressione artistica. La tecnica prevede la fusione di vetro su vetro, oppure la fusione di un'unica lastra di vetro in un forno adatto allo scopo.

Una biblioteca più bella e più funzionale per la scuola primaria Angelo Silvio Novaro di Vada

Nel giugno 2019 la scuola elementare Angelo Silvio Novaro di Vada ha presentato il **restyling della biblioteca** scolastica.

La scuola ha vinto, per la zona Rosignano, Cecina, Bibbona, la XIV edizione della Settimana dei Beni Culturali e Ambientali dedicata all'**Umore** con il progetto *Oltre Baj caricaturando creativamente*. Ispirandosi all'arte di Enrico Baj, marcata profondamente dalle correnti del Surrealismo e del Dadaismo e caratterizzata da una forte vena giocosa e da un'ironia dissacratoria, ogni bambino ha realizzato la propria caricatura con materiali di recupero (stoffe, nastri, lana, bottoni, stoppa, ferramenta di vario genere, pasta di vari formati ecc..). Il progetto si è distinto per originalità, accuratezza e bellezza espositiva.

Grazie al **premio speciale**, un contributo pari ad € 4.000 ricevuto da Fondazione Livorno, la scuola ha potuto riqualificare la biblioteca con l'acquisto di libri di narrativa per ragazzi e con l'allestimento di un'area laboratoriale per lo svolgimento di attività artistico-espressive dedicate alla lavorazione dell'argilla, del legno, del vetro ecc.



La scelta di destinare il contributo a questo nuovo spazio nasce dalla consapevolezza di dover affiancare alle attività didattiche curricolari anche attività extracurricolari che permettano a tutti i bambini di poter sviluppare le proprie life skills, comprese le competenze extra-scolastiche, che costituiranno il loro bagaglio conoscitivo futuro.

L'elementare Garibaldi di Riotorto alla scoperta del mestiere del pastore

Partecipando alla XIII edizione della **Settimana dei Beni Culturali e Ambientali – I Vecchi Mestieri** (a.s. 2016/17), la scuola elementare Giuseppe Garibaldi di Riotorto ha elaborato un progetto sul **pastore**, un mestiere antico e ancora attuale che gli alunni hanno potuto studiare cimentandosi direttamente in loco, presso una famiglia di pastori (Azienda Fais-Serra), nella tosatura, mungitura e guardia del gregge.



Per l'impegno con cui ha studiato questo mestiere, la scuola ha vinto il premio speciale della XIII edizione della manifestazione messo a disposizione della zona Val di Cornia da Fondazione Livorno. Il contributo economico previsto dal premio ha permesso agli alunni di svolgere **laboratori di approfondimento** su questo mestiere e conoscerne tutti gli aspetti: l'allevamento e il pascolo, la filiera del latte e della lana, la differenza tra i prodotti caseari industriali e quelli artigianali, oltre alla storia del pastore e alla **trasformazione** di questa attività attraverso i secoli e ai suoi legami con il territorio piombinese. Dopo un anno di uscite presso aziende agricole e casearie del territorio e incontri con esperti, gli alunni delle quinte classi del plesso Garibaldi hanno inaugurato **una mostra** con tutti i lavori realizzati.

All'elementare Carducci di Rosignano un laboratorio sui vecchi mestieri

Nel 2019 la scuola elementare Giosuè Carducci di Rosignano Marittimo ha inaugurato il laboratorio dei vecchi mestieri. Nella foto, al taglio del nastro, da sinistra a destra, l'insegnante Maria Cristina Ciriello, l'assessore di Rosignano Licia Montagnani, il presidente di Fondazione Livorno Riccardo Vitti e la preside Teresa Scognamiglio.

La scuola Carducci ha vinto, per la zona Rosignano, Cecina, Bibbona, la XIII edizione della **Settimana dei Beni Culturali e Ambientali – I Vecchi Mestieri** (a.s. 2016/17) con il progetto lo spazzacamino.

Dallo studio di questo mestiere è scaturita tra gli alunni un'importante riflessione sull'impiego dei bambini nei lavori pesanti e pericolosi. Oggi per fortuna **i bambini** non vengono più utilizzati per pulire i camini e la figura dello spazzacamino è stata sostituita dal fumista, che, per legge, deve lavorare in sicurezza.

Vincendo il premio speciale del concorso e grazie al contributo messo a disposizione dalla Fondazione, l'elementare Carducci ha potuto realizzare l'idea di allestire a scuola un **laboratorio dei vecchi mestieri**: una grande stanza per creare un laboratorio di attività pratiche, con un forno per praticare le tecniche di cottura della creta, un telaio per tessere, l'angolo della pittura e quello della scultura ed anche un piccolo spazio attrezzato per la falegnameria.

Con questo laboratorio a disposizione, le attività curricolari sono state affiancate da attività pratico-artistiche non meno importanti da un punto di vista didattico. Inoltre il progetto ha permesso alle



insegnanti di svolgere un corso di ceramica. Lo spazio dei vecchi mestieri vuole diventare il luogo in cui i bambini nativi digitali si riappropriano di abilità perdute, per esprimere al massimo le proprie potenzialità creative, ma anche il luogo della socializzazione per tutti quegli alunni con specifiche esigenze didattiche che in questo modo possano valorizzare le proprie capacità.

L'aula polifunzionale per gli studenti del liceo Cecioni di Livorno

La scuola di oggi non è più esclusivamente un luogo di apprendimento nozionistico, ma è un luogo di sviluppo della personalità dei ragazzi e un luogo di **incontro e socializzazione**, di condivisione di esperienze ed interessi autonomi dalle normali attività didattiche curriculari. Per interpretare appieno questo ruolo nella vita dei suoi studenti, il Liceo Francesco Cecioni ha deciso di realizzare un laboratorio dell'inclusione e della creatività con spazi adibiti al lavoro di gruppo o individuale, al movimento e alla drammatizzazione. In sostanza il luogo fisico dell'inclusione dove si riconosce e si accetta la diversità dell'altro.

Il laboratorio si compone di tre grandi spazi appositamente arredati: l'area della comunicazione, l'area motoria e dell'espressione corporea, l'area della drammatizzazione.

Questo laboratorio ha anche un nome, si chiama **Spazio@creando**. Per realizzarlo è stato utilizzato il premio vinto dalla scuola con la partecipazione alla XIV edizione della Settimana dei Beni Culturali e Ambientali – L'Umoreismo, promossa da Fondazione Livorno nell'anno scolastico 2017/18.

Il liceo Cecioni ha aderito alla manifestazione presentando il progetto **Se le opere d'arte parlassero**, un lavoro di studio e approfondimento dei principi fondamentali della nostra Costituzione, associati in chiave umoristica ad importanti opere d'arte. Il progetto si è distinto per lo spessore del tema affrontato e per l'originalità con cui è stato trattato ed ha vinto il premio speciale della manifestazione, che consiste nel sostegno economico della Fondazione ad un'idea di valorizzazione della scuola. Studenti e insegnanti hanno così pensato ad allestire il laboratorio dell'inclusione e della creatività.



PROGETTI DELLA FONDAZIONE

XV Settimana dei Beni Culturali e Ambientali – Manifestazione per le scuole elementari, medie e superiori della provincia di Livorno dedicata al tema dell'umorismo, affrontato da studenti e insegnanti con un approccio multidisciplinare, con fantasia e creatività,

come dimostrano gli elaborati finali esposti in quattro diverse mostre allestite sul territorio e raccolti in una pubblicazione distribuita a tutti i partecipanti – € 100.000.

PROGETTI DI TERZI

Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno – Università di Pisa – Corso di Laurea in Economia e Legislazione dei sistemi logistici, finalizzato alla formazione di economisti, giuristi ed esperti di logistica nel settore dei trasporti e delle attività di servizio pubbliche e private, in collaborazione con l'Università di Pisa, Comune di Livorno, Autorità Portuale di Livorno – € 150.000.

Museo di storia naturale del Mediterraneo – Prosecuzione e potenziamento delle attività scientifiche e didattico/divulgative/formative del polo scientifico museale per rafforzare il suo ruolo centrale di collegamento e coordinamento per le realtà scientifiche, didattiche, scolastiche e culturali presenti sul territorio – € 50.000

Istituto Superiore di Studi Musicali "P. Mascagni" – Il contributo della Fondazione è indirizzato a borse di studio per nuovi iscritti meritevoli e in particolari condizioni disagiate, a un percorso formativo superiore

triennale di pari livello universitario tenuto da musicisti e studiosi e alla propedeutica musicale per bambini di età compresa tra i 2 e i 5 anni – € 50.000.

Premio "Carlo Azeglio Ciampi" – premio di laurea dedicato alla figura dell'ex Presidente della Repubblica C.A. Ciampi per studenti meritevoli della provincia di Livorno ed organizzazione di convegni dell'Istituto di Studi Avanzati "Carlo Azeglio Ciampi" della Scuola Normale Superiore – € 10.000.

Fondazione "Il Bisonte - per lo studio dell'arte grafica" – Istituzione di 2 borse di studio riservate a giovani artisti nati e/o residenti nella Provincia di Livorno per la frequenza al corso di "Specializzazione in incisione e stampa d'arte" – € 10.000.

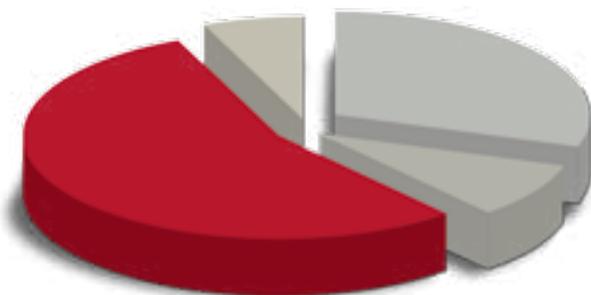
Acquisto LIM – finanziamento per l'acquisto di 4 lavagne interattive multimediali consegnate all'Istituto Tecnico Industriale I.T.I.S. "G. Galilei" – € 4.150.







VOLONTARIATO,
FILANTROPIA
E BENEFICENZA



L'ISOLA CHE C'È ALL'ELBA CONTRO LA POVERTÀ EDUCATIVA



L'isola che c'è è un progetto promosso dall'Istituto Madre Mazzarello che ha vinto il bando **Nuove Generazioni 2017** permettendo di portare all' Isola d'Elba, nel 2018, un finanziamento di 750.000 euro. Con questo contributo sarà realizzato un contesto sociale capace di formare, insegnare, istruire. Una comunità educante che permetta a minori, famiglie e cittadinanza in generale di disporre di luoghi, tempi e processi per favorire opportunità relazionali e comunitarie. Il progetto prevede la riappropriazione di spazi pubblici, appartenenti alla scuola e ad altri soggetti, distribuiti in punti strategici dell'isola e gestiti da uno staff di educatori appositamente selezionati. Tante idee, in un anno, sono state realizzate - dagli spazi di comunità per affiancare gli studenti



nei compiti scolastici, ai centri di aggregazione pomeridiani, ai laboratori teatrali e fotografici, agli incontri con docenti e genitori, centri estivi - e tante altre dovranno essere concretizzate.

I partner coinvolti nel progetto sono l'istituto Madre Mazzarello (suore salesiane di Don Bosco, presenti, oltre che a Rio Marina, anche a Livorno, nel quartiere Colline e in Corso Mazzini), il Comune di Capoliveri, il Comune di Rio, l'istituto Comprensivo Statale G. Carducci di Porto Azzurro, l'istituto Comprensivo Statale G. Giusti di Marina di Campo, le associazioni Agedo, Ciofs FP Toscana, Circolo Sandro Pertini, InPerFormat Associazione culturale, Legambiente Circolo Arcipelago Toscano, Municipale Teatro, Opificio Liberarti, ASD Canottaggio Portoazzurro, ASD Diversamente Marinai e l'Università di Pisa - Dipartimento di Scienze Politiche. Il bando **Nuove Generazioni 2017** fa parte di un complesso di interventi finanziati dal **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**. Questo fondo è stato costituito nell'aprile 2016 quando **Governo e Fondazioni** di origine bancaria, rappresentate da Acri, hanno firmato un Protocollo di Intesa per promuovere il sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena **fruizione dei processi educativi da parte dei minori**.

La gestione del Fondo è stata affidata all'impresa sociale **Con i Bambini** che ha provveduto ad assegnare le risorse tramite bandi su tutto il territorio nazionale. Le scelte di indirizzo strategico, invece,

sono state definite da un apposito Comitato di indirizzo.

Nell'ambito della propria attività istituzionale le Fondazioni si sono impegnate ad alimentare il fondo con circa 120 milioni di euro all'anno per tre anni (2016, 2017, 2018). **Fondazione Livorno** ha infatti aderito con uno stanziamento di € 1.471,232 nel triennio 2016-2018.

Considerata l'importanza dell'iniziativa, che in circa due anni ha promosso 6 bandi finanziando 271 progetti

e assegnando 212,5 milioni di euro, il Fondo è stato prorogato per il triennio 2019-2020-2021. Fondazione Livorno per il 2019 vi ha destinato € 349.444.

Nel 2019, con l'inizio del nuovo triennio, è stato emesso un altro bando **Ricucire i sogni - iniziativa a favore di minori vittime di maltrattamenti in famiglia** per bambini e adolescenti di età compresa tra 0-17 anni a rischio e/o vittime di maltrattamenti. A disposizione del progetto è stato erogato un finanziamento complessivo di 15 milioni di euro.



CASA PAPA FRANCESCO

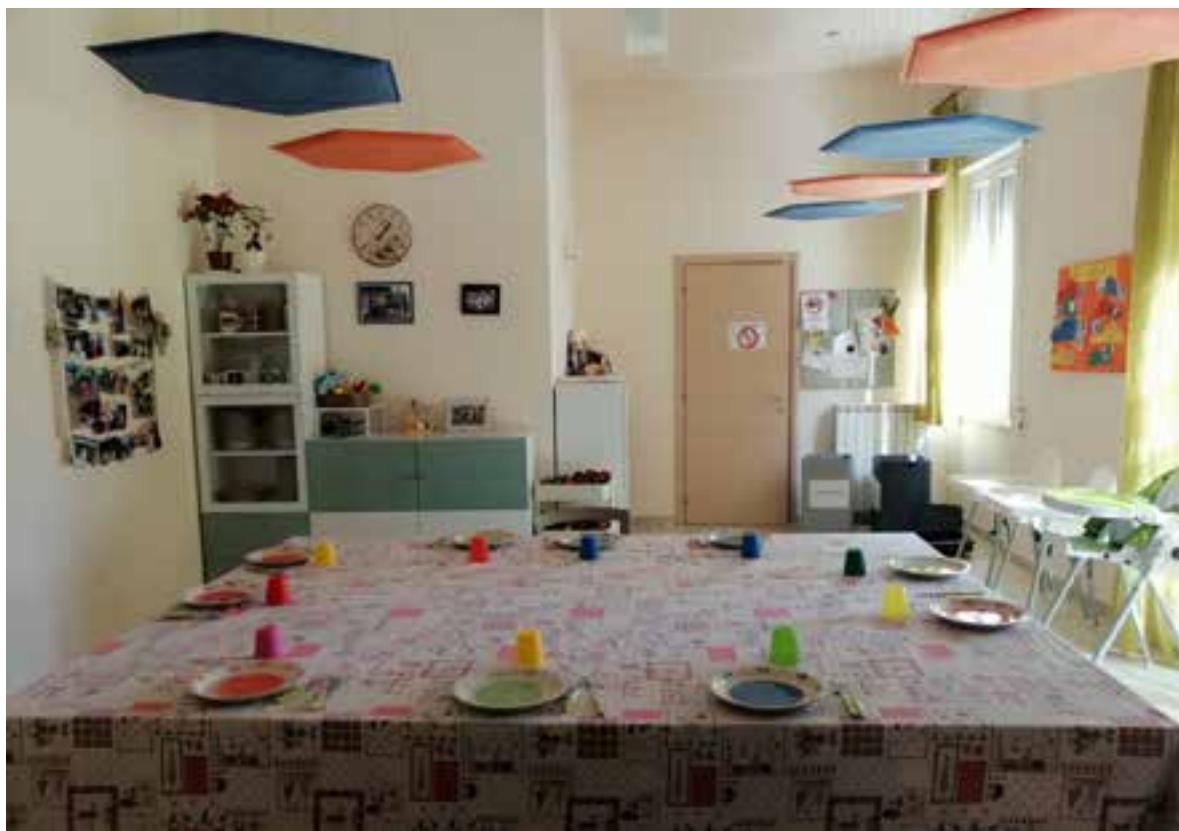


Nel 2014, nella frazione di Quercianella, la **Congregazione delle Figlie della Carità** ha dato vita, insieme alla Fondazione Caritas Livorno, alla **comunità educativa** a dimensione familiare Casa Papa Francesco. I **bambini**, soli o separati dai genitori per decisione dell'autorità giudiziaria, hanno così avuto a disposizione un luogo dove essere accolti, protetti e sostenuti nel loro percorso di accompagnamento e di crescita personalizzato, da addetti qualificati, in vista del ritorno nella famiglia di origine o dell'inserimento in una nuova

famiglia tramite affido o adozione.

La casa è ospitata in una struttura di proprietà della Congregazione che, dopo essersi fatta carico di tutte le spese di ristrutturazione e rifunzionalizzazione, ha deciso di mettere a disposizione del progetto, gratuitamente, l'immobile e gli spazi di sua pertinenza. La gestione della vita di comunità è stata invece affidata alla **Fondazione Caritas**.

Tutti i piccoli ospiti sono sostenuti nello **studio** e nella scelta di **attività** pomeridiane extra-scolastiche e sono affiancati da un'équipe multi-professionale che



comprende pedagogo, psicologo, neuropsichiatra, assistente sociale, educatori e animatori. Molta attenzione è dedicata al singolo bambino, aiutato nella costruzione di un'immagine di sé positiva, articolata e coerente con la propria identità, ma tante energie vengono spese anche nella costruzione e nel mantenimento di un forte spirito di **comunità**, tanto più importante se si tiene conto che il naturale avvicinarsi di arrivi e partenze rende l'ambiente relazionale inevitabilmente molto dinamico. Oltre alle molteplici attività mirate a garantire uno sviluppo sano ed equilibrato dei piccoli utenti, è prevista anche un'attività di supervisione psicologica rivolta agli operatori dell'équipe per accompagnarli nello svolgimento del loro servizio ed aiutarli a elaborare il vissuto quotidiano di bambini con trascorsi dolorosi e difficili. Dall'avvio della sua attività, la struttura ha accolto 29 bambini di età compresa tra 0 e 14 anni. Attualmente sono ospitati 11 bambini.



LA SFIDA PIÙ BELLA

“Sport: la sfida più bella” è un’iniziativa giunta nel 2019 alla **IX edizione**. Il progetto, interamente finanziato da Fondazione Livorno, è rivolto a bambini e ragazzi dai 6 ai 16 anni che vivono in condizioni di disagio socio-economico. A loro viene data la possibilità di iniziare a praticare uno **sport** attraverso l’inserimento nelle società sportive aderenti all’iniziativa. Con lo scopo di superare gli ostacoli che si frappongono alla piena **integrazione** sociale e per favorire la cultura della solidarietà, della tolleranza e dell’accettazione del diverso. Lo sport, dunque, diviene veicolo di pratiche

e stili di vita positivi, promuovendo, in particolare, il **rispetto delle regole**, l’impegno per ottenere **risultati** sempre migliori e le **relazioni** con gli altri.

Le attività, promosse dal Coni, sono monitorate e controllate attraverso un costante rapporto e dialogo con i tecnici delle associazioni sportive dilettantistiche e con gli Enti (**Caritas**, Associazione **Progetto Strada** e Servizi Sociali del **Comune** di Livorno) che individuano e segnalano gli utenti da inserire nel progetto.

Il sempre maggiore successo registrato dall’iniziativa, sia dal punto di vista sportivo che dal punto di vista



sociale, è stato confermato, negli anni, dal continuo incremento del numero delle società sportive che si sono iscritte al progetto, dalla maggiore e più diversificata offerta di discipline e dall'aumento dei partecipanti.

Nel 2019 il numero dei ragazzi inseriti nel progetto è salito a circa **130** unità e le società che hanno collaborato sono state 21 per un totale di **13 discipline sportive** (calcio, basket, judo, tennis tavolo, tennis, atletica, nuoto, equitazione, ginnastica, pallavolo, karate, kick boxing, pattinaggio).



IO CRESCO CON VOLARE SENZ'ALI

L'associazione Volare Senz'Ali assiste bambini e ragazzi con **gravi disabilità neuromotorie** che, senza il sostegno di un adulto, non riescono a svolgere i più semplici atti della vita quotidiana.

Fondazione Livorno ha sostenuto negli anni (2006-2010-2011) diversi progetti presentati dall'associazione per migliorare le attrezzature e gli spazi a disposizione. Le attività sono svolte da personale specializzato e volontari e mirano a creare situazioni di benessere per i soggetti assistiti. Quando arriva il momento in cui i ragazzi con gravi disabilità sono costretti ad **uscire dai percorsi scolastici**, è necessario trovare un'alternativa: per non restare chiusi in casa nell'inerzia pressoché



totale e in assenza di altre strutture adeguate a disposizione sul territorio.

Da settembre 2018 Volare Senz'Ali ha avviato una prima fase di attività semidiurna, **tutte le mattine dal lunedì al venerdì**, per i giovani di età compresa **tra i 18 e i 24 anni** che hanno già terminato il loro percorso scolastico. Il personale utilizzato, le attività e i metodi seguiti tengono conto delle loro esigenze e il servizio, divenuto fondamentale per le famiglie che ne usufruiscono, è in continua fase di miglioramento e potenziamento.

Con l'approccio della **stimolazione basale**, che cerca di mettere in grado il disabile di "viversi" e "percepirsi", si impostano attività di stimolazione sensoriale supportate e completate da musicoterapia, logopedia e psicomotricità, in un lavoro di gruppo improntato al gioco e al benessere per stimolare la relazione, la comunicazione e la socializzazione.

Tramite esperienze senso-percettive e ludico-terapeutiche si riesce a mantenere attivi i ragazzi e al contempo farli divertire, migliorando così lo stato generale di salute, il senso di appartenenza e

di esistenza. I genitori raccontano di **cambiamenti** nei tempi di attenzione e nella relazione dei propri figli, più presenti e sensibili, con il mondo che li circonda. Riferiscono cicli di veglia e di sonno più regolari e minori sbalzi di umore. Le famiglie, grazie all'associazione, non si devono far carico totalmente della disabilità dei propri figli e si sentono meno abbandonate. Per loro diviene fondamentale la continuità nel tempo del servizio fornito da Volare Senza'Ali.

Se non sono coinvolti in attività che li stimolano, infatti, i ragazzi si chiudono in se stessi, si "spengono" e tutte le loro funzioni vitali peggiorano, a partire da quelle connesse all'apparato respiratorio, già

compromesso dal perdurare di posizioni statiche in sistemi posturali complessi. Di conseguenza, prendersi cura dei loro gesti quotidiani, diventa, per chi li accudisce, sempre più difficoltoso e oneroso. Al contrario con le attività proposte dal progetto "Io cresco" si ottengono **miglioramenti** dello stato generale e delle condizioni di vita, viene offerto **solievo** alle famiglie e **dignità** ai ragazzi già provati dalla disabilità.

A fine anno 2019, l'associazione ha inaugurato la **nuova sede** livornese di via Ascoli. La struttura offre attrezzature e spazi più adeguati alle attività svolte dal personale specializzato e dai volontari per gli assistiti.



SPORTELLO D'ASCOLTO AGLI ADOLESCENTI DI PIOMBINO

In tutte le scuole medie inferiori e superiori del Comune di Piombino e presso l'Associazione Pubblica Assistenza di Piombino è attivo uno sportello di ascolto psicologico per gli adolescenti.

Si tratta di uno spazio di ascolto individuale e gratuito su dubbi, timori, difficoltà...a disposizione di tutti gli studenti piombinesi.

Sulla scia di un progetto sperimentato l'anno precedente, l'Associazione Pubblica Assistenza di Piombino ha attivato il progetto denominato **Strada facendo** per intercettare preventivamente il disagio tra i giovani.

Dopo una fase organizzativa e promozionale servita a programmare gli orari e organizzare gli sportelli con i Dirigenti Scolastici, le psicologhe hanno presentato il progetto in tutte le classi spiegando ai ragazzi la funzione dello sportello di ascolto,

la sua **utilità** e i suoi **scopi**. Successivamente hanno concordato buone prassi con le scuole per consentire il funzionamento del servizio, per costruire e consolidare con dirigenti e docenti una relazione di fiducia e collaborazione e per assicurare ai ragazzi un accesso semplice.

Dopo queste premesse si è passati all'avvio dello sportello di ascolto, che è stato attivato in **orario mattutino nelle scuole** e in **orario pomeridiano presso la sede dell'associazione**. Periodicamente, sono state poi disposte riunioni di valutazione del servizio con l'analisi della frequenza degli accessi, delle problematiche rilevate e delle possibili criticità. In tutti gli istituti lo sportello è riconosciuto come punto di riferimento e di **supporto alla scuola**: per i ragazzi, ma anche per i dirigenti e i docenti nella gestione di situazioni problematiche connesse alla vita scolastica e alla relazione tra pari.



PROGETTI DELLA FONDAZIONE

Tutti insieme per un goal – Attività ricreative, sportive e di inclusione sociale al mare e non solo, per studenti con disabilità, che altrimenti, durante l'estate, con la chiusura della scuola, si troverebbero a vivere una situazione di isolamento. I ragazzi con bisogni speciali sono affiancati da studenti delle scuole superiori in veste di tutor, sotto la supervisione di educatori specializzati – € 35.359.

Festival della Generatività – due giorni (15 e 16 novembre 2019) di incontri, laboratori e spettacoli per una riflessione sul significato odierno di far parte di una comunità e prendersi cura delle persone più deboli e svantaggiate, II edizione – € 15.000.

PROGETTI DI TERZI

Contrasto alla povertà minorile – l'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane (ACRI) ha istituito un fondo nazionale per il contrasto alla povertà minorile, anche formativa ed educativa, che molto spesso, in particolar modo nelle periferie urbane, si configura come abbandono scolastico o discriminazione nell'accesso al sistema educativo. Anche Fondazione Livorno dà il proprio contributo – € 349.444.

Progetto asili – per l'ottavo anno Fondazione Livorno promuove il progetto asili sostenendo i costi della retta parziale o totale di bambini e bambine in situazioni di grave disagio economiche e sociale, inseriti negli asili nido privati accreditati che hanno aderito all'iniziativa – € 130.000.

Contrasto alla povertà – Progetto promosso dalla Fondazione Caritas Livorno Onlus che da un lato prevede aiuti concreti a famiglie e persone in povertà con il loro reinserimento sociale e lavorativo in una logica generativa; dall'altro sostiene un percorso di ricerca condotto dal Laboratorio di Studi Agricoli Sismondi, che partendo dalla mappatura dei soggetti del territorio livornese impegnanti nella lotta alle varie forme di povertà, ha lo scopo di elaborare un metodo innovativo, comunitario ed ecosostenibile di risposta allo spreco e alla povertà alimentare – € 100.866.

Fondazione con il Sud – Iniziative e progetti per favorire percorsi di coesione sociale per lo sviluppo del Mezzogiorno – € 71.172.

Progetto asili a Piombino – Settimo anno del progetto asili sul territorio di Piombino che prevede l'inserimento negli asili nido privati accreditati che hanno aderito all'iniziativa, di bambini/e in situazioni di grave disagio economico e sociale. La retta è a carico parziale/totale della Fondazione – € 50.000.

Emergenza abitativa a Piombino – Iniziative del Comune di Piombino per contrastare il crescente problema dell'emergenza abitativa nel Comune di Piombino con percorsi di accompagnamento verso l'autonomia economica dei soggetti aiutati – € 25.000.

Emergenza abitativa a Cecina – Iniziative del Comune di Cecina per contrastare il crescente problema dell'emergenza abitativa nel Comune di Cecina con percorsi di accompagnamento verso l'autonomia economica dei soggetti aiutati – € 25.000.

Sportello di ascolto psicologico – iniziativa dell'Associazione Pubblica Assistenza di Piombino rivolta alle scuole medie e superiori del Comune di Piombino, per prevenire e ridurre fenomeni di

isolamento, devianza e marginalità degli adolescenti – € 20.592.

Sport: la sfida più bella – Iniziativa promossa Dal Coni Comitato Regionale Toscana per l’inserimento sportivo di ragazzi/e di età 6/16 anni in situazione di disagio socio-economico-familiare utilizzando lo sport come strumento di integrazione e crescita personale – € 20.000.

Teatro degli Invisibili – percorso teatrale promosso dalla Fondazione Teatro Città di Livorno “Carlo Goldoni” per persone con disabilità cognitive e fisiche affiancate da persone normodotate – € 20.000.

Distribuzione pacchi alimentari - Progetto dell’Opera Santa Caterina in rete con l’Associazione Livorno per tutti onlus, la Parrocchia Santa Maria del Soccorso, la Parrocchia Sacro Cuore di Gesù e la Congregazione figlie del Crocifisso, per rispondere in modo coordinato ed efficace al bisogno alimentare di persone (famiglie e singoli) in difficoltà economica – € 20.000.

Casa Papa Francesco - Il progetto promosso dalla Provincia della Congregazione delle figlie della carità di San Vincenzo de Paoli ha l’obiettivo di sostenere l’intera comunità di Casa Papa Francesco, operatori e ospiti (la comunità ospita 11 bambini di 0/14 anni) nello svolgimento quotidiano dell’attività educativa attraverso: supporto psicologico per bambini in maggiore difficoltà, attività ludico-ricreative-sportive interne ed esterne alla struttura, sostegno scolastico, supervisione e formazione continua degli operatori – € 20.000.

Dammi una chance - Laboratorio informatico e di potenziamento lessicale per promuovere l’autonomia scolastica degli studenti della Val di Cornia con disturbi specifici di apprendimento. Il progetto è promosso dall’Associazione Ci sono anch’io onlus in rete con la scuola media “A. Guardì” di Piombino ed il 1^a Circolo Didattico “D. Alighieri” di Piombino e il competente ufficio dell’ASL Toscana Nord-Ovest – € 19.000.

Cittadella della carità - Realizzazione di una cittadella della carità nell’area che un tempo ospitava il villaggio scolastico di Corea. La struttura realizzata, dalla Diocesi di Livorno, è destinata a servizi di prossimità (mensa, doccia e raccolta abiti), a emergenza abitativa (prima

accoglienza e co-housing), ad attività di formazione, orientamento all’autonomia e alla riattivazione sociale dei soggetti beneficiari dei servizi, attraverso un percorso personalizzato – € 16.670.

Io Cresco! – Attività di stimolazione sensoriale supportate e completate da musicoterapia, logopedia e psicomotricità improntate al gioco e al benessere per ragazzi affetti da grave disabilità di età compresa tra i 18 e i 24 anni. Tutte le attività, promosse dall’Associazione Volare senz’Ali sono svolte in regime di semidiurno per alleggerire il carico assistenziale delle famiglie – € 16.000.

Lavori in corso al Parco del Mulino - Corsi di formazione personalizzati organizzati dalla Cooperativa Sociale Parco del Mulino per ragazzi con disabilità, provenienti da varie realtà associative, finalizzati al loro inserimento lavorativo all’interno della cooperativa – € 16.000.

Insieme per migliorare – attività ludiche e sociali per adulti con disabilità intellettiva promosse dall’Associazione di Famiglie di disabili intellettivi e relazionali A.N.F.F.A.S. onlus di Livorno. L’iniziativa intende favorire l’integrazione sociale e migliorare o mantenere le competenze fisiche e intellettive – € 15.000.

ScopriAmo...Insieme, Sportiva....Mente! – progetto di attività sportive e ricreative per adulti con disabilità intellettiva, promosso dal Centro San Simone Gli Amici di Tutti Onlus per migliorarne le capacità fisiche, intellettive e relazionali – € 15.000.

Didasko – Iniziative della Comunità di Sant’Egidio Livorno e Pisa onlus per contrastare la povertà educativa, culturale e relazionale dei bambini e degli adolescenti a rischio di emarginazione, con attività di sostegno scolastico, educazione alla pace e alla cittadinanza attiva – € 15.000.

Anziano fragile 2.0 - Progetto di aiuto, supporto, sostegno e accompagnamento sia per anziani non autosufficienti (assistenza presso il domicilio) che per anziani ancora autonomi (attività ricreative e di socializzazione) promosso dall’Associazione Pubblica Assistenza di Piombino – € 13.000.

Mille passi in Corea – Attività di doposcuola, ludobiblioteca, centro educativo estivo per bambini e adolescenti provenienti da situazioni di disagio economico e sociale promossa dall'Associazione Don Nesi/Corea – € 12.000.

Fare Mondo – Progetto integrato tra l'Opera assistenza malati impediti (OAMI) e cinque istituti scolastici superiori di Livorno. Sono previsti laboratori condotti da educatori per gli utenti del Centro Diurno OAMI, per gli studenti disabili delle scuole coinvolte, la partecipazione di studenti alle attività in alternanza scuola-lavoro, incontri di sensibilizzazione nelle scuole sulla disabilità e formazione dei docenti – € 10.000.

Tutor familiare – Progetto del Centro Italiano di solidarietà (CE.I.S.) Livorno onlus di presa in carico, da parte di una figura educativa con competenze specifiche nella relazione di aiuto, di famiglie in particolare disagio socio-economico-relazionale con minori, con l'obiettivo di accompagnarle ai vari servizi offerti dal territorio, in un percorso di autonomia – € 10.000.

Handiamo - Il progetto dell'Associazione Haccompagnami onlus propone una serie di attività e di esperienze ludico-ricreative e di socializzazione per persone affette da varie forme di disabilità, volte a migliorare il loro livello di autonomia, indipendenza e qualità di vita – € 10.000

Strada Facendo – Attraverso una serie di attività espressive, creative, autobiografiche, di mediazione dei conflitti e sportive, il progetto dell'Associazione "In Viaggio con Noi" onlus intende fornire ai bambini con disturbi, difficoltà e svantaggio sociale, culturale e linguistico, strumenti per l'accrescimento delle competenze emotive e relazionali, e dunque del loro benessere – € 10.000.

Associazione Comunico – Integrazione all'assistenza comunicativa e interpretariato LIS per alunni con disabilità sensoriale delle scuole dell'infanzia del distretto livornese – € 10.000.

We bet if – Intervento dell'associazione Progetto Strada Cantiere Giovani a sostegno di minori provenienti da famiglie in disagio socio-economico attraverso attività

di doposcuola per contrastare la dispersione scolastica e attività ludico-ricreative volte a promuovere la socializzazione nel gruppo dei pari – € 7.000.

...Pensieri a Vela – Attività in barca a vela promossa dall'Associazione Mediterraneo onlus per contrastare l'isolamento sociale a cui spesso vanno incontro i pazienti psichiatrici – € 7.000.

Immagini di sport e d'integrazione – Attività sportive dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Efesto per ragazzi e adulti con disabilità psichica finalizzate ad un percorso sull'autonomia personale e sulle relazioni, con occasioni di incontro e condivisione di esperienze. E' previsto anche un corso di fotografia – € 6.500.

Surf4all Project – appuntamenti sul territorio livornese organizzati da Toscana disabili sport onlus per aiutare persone con disabilità a sperimentare SUP, SURF e pallanuoto, creando occasioni di incontro e di svago – € 6.000.

Cresciamo Insieme – Attività di doposcuola e attività ricreative in regime residenziale o semi-residenziale per bambini e ragazzi con situazioni di disagio familiare organizzate dall'Associazione Amici della Zizzi – € 6.000.

Estate con Koala 2019 - Centro estivo organizzato dall'Associazione Koala per minori in situazioni di disagio economico e sociale – € 5.400.

Insieme Musicando – progetto dell'Associazione Culturale e Musicale Ensemble Bacchelli per promuovere e favorire tra i giovani a rischio emarginazione lo svolgimento di attività legate alla musica, da valorizzare sia come risorsa professionale e socio-ricreativa, sia come canale per l'inclusione comunitaria, partecipata e spontanea – € 5.000.

Progetto Briciola 2019 – Attività ludico-sportiva e ricreativa con il cavallo per bambini, ragazzi e adulti con disabilità promossa dall'Associazione Nazionale Giubbe Verdi onlus Compagnia Alta Maremma – € 5.000.

Anch'io mi voglio tuffare nelle azzurre acque di...
- Attività di balneazione, dell'associazione Spazio H onlus che prevede l'accompagnamento in spiaggia alla

presenza di istruttori di nuoto specializzati, di persone diversamente abili su un tratto costiero concesso gratuitamente dall'Autorità Portuale di Piombino e Livorno appositamente attrezzato – € 5.000.

Doposcuola per giovani immigrate - Il Centro Servizio Donne Immigrate (CESDI) organizza attività di doposcuola per minori di origine straniera di età compresa tra 6 e 14 anni. L'iniziativa che prevede anche attività ricreative, contribuisce inoltre a stabilire contatti con le famiglie e aiutarle nel percorso di integrazione – € 4.550.

CORO - teatro e musica per l'inclusione - Laboratori integrati di teatro e musica per bambini e adolescenti a rischio di marginalità organizzati da Artimbanco Associazione Culturale – € 4.000.

Nuoto e non solo – Corsi di nuoto e pallanuoto dell'Asd Zenith Livorno onlus per disabili intellettivi in età adulta, che hanno lo scopo di migliorare le capacità motorie, l'autonomia, l'autostima, le relazioni sociali, e dunque il benessere della persona – € 4.000.

Terra Cruda – Progetto di agricoltura sociale

dell'Associazione San Benedetto onlus rivolto a persone affette da disturbi psichiatrici legati all'abuso di sostanze, per far intraprendere loro un percorso di autonomia personale e di ricostruzione di relazioni sociali, attraverso la riscoperta o l'acquisizione di competenze che potranno essere spese anche in campo lavorativo – € 3.500.

Sapere alimentarsi significa volersi bene - l'Associazione P24 Lila Livorno onlus organizza un'attività di sostegno alimentare per persone sieropositive – € 3.500.

Sportautismo vieni a correre con noi – l'attività promossa dall'Asd Progetto Filippide Livorno mira all'integrazione delle persone con autismo in contesti naturali attraverso lo sport, nello specifico la corsa e attraverso la realizzazione di una raccolta di fotografie e pensieri – € 2.550.

Tennis Insieme – Sport Insieme Livorno onlus organizza corsi di tennis per persone con disabilità fisica e disagio mentale, tenuti da personale qualificato, finalizzati al miglioramento del benessere psico-fisico e relazionale – € 1.800.

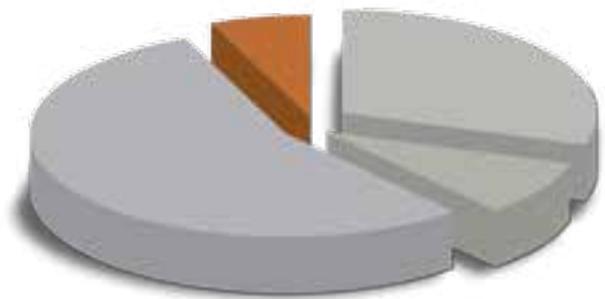








SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA



Da qualche anno Fondazione Livorno non emette più un bando specifico nel settore Salute perché ha ritenuto importante continuare a sostenere alcune attività importanti per la loro ricaduta sul territorio a sostegno dei più deboli e delle patologie più gravi. Anche nel 2019, dunque, sono stati finanziati interventi per l'assistenza ospedaliera e domiciliare rivolti a pazienti in fase terminale, servizi di assistenza e ospitalità a persone indigenti e senza supporti parentali affette da patologie croniche e interventi multidisciplinari a favore di caregiver e famiglie fragili con malati di Alzheimer.

PATTO ETICO PER LE CURE PALLIATIVE

L'Associazione Cure Palliative si occupa del servizio di assistenza medico-sanitaria domiciliare rivolta a pazienti, oncologici e non, in **fase terminale**, ed opera in collaborazione con l'Azienda USL Toscana Nord Ovest. L'assistenza medico-sanitaria domiciliare è completamente **gratuita**. Ogni paziente è preso in cura da una équipe, composta da **medici palliativisti e infermieri**, che lo seguono costantemente nelle diverse fasi della malattia, in collaborazione con gli altri **specialisti** (operatori socio-sanitari, psicologi, fisioterapisti) interessati al percorso assistenziale del paziente. Inoltre l'associazione offre un **servizio psicologico ai familiari**, nei confronti dei quali è prevista una continuità assistenziale anche dopo il decesso del paziente, quando la famiglia viene sostenuta e aiutata nel difficile percorso umano di comprensione e **accettazione del lutto**. Riuscire ad assistere un paziente presso il proprio domicilio, piuttosto che in un reparto ospedaliero, costituisce di per sé un miglioramento della qualità della sua vita e di quella della sua famiglia. Grazie a questo progetto viene rivalutata la persona e la sua centralità, con i suoi bisogni non solo fisici ma anche psicologici e spirituali e quando è possibile il paziente resta fino alla fine a casa con i suoi cari.

La possibilità di **assistere a domicilio i malati terminali** rappresenta un gran risparmio anche per il servizio sanitario nazionale perché evita ricorsi impropri al pronto soccorso, l'ospedalizzazione del malato in reparti non appropriati ed anche tutta una serie di inutili prestazioni diagnostiche e terapeutiche. Il servizio di assistenza è decollato dalla città di **Livorno** e gradualmente si è esteso a tutta la provincia; ora, oltre a Livorno, sono presenti associazioni anche a **Cecina**, a **Piombino** e all'**Isola d'Elba** tutte finanziate da Fondazione Livorno. Le associazioni riescono a garantire questo servizio grazie alla convenzione con l'ASL, all'attività di raccolta fondi, alle donazioni di privati e all'elargizioni di istituzioni e di alcune imprese dislocate sul territorio. L'associazione Cure Palliative di Livorno, in particolare, pur confidando nelle donazioni spontanee dei cittadini, cerca anche di garantirsi entrate supplementari, annuali o pluriennali, distinte rispetto alla convenzione con l'ASL che copre circa un quarto delle entrate necessarie. Da questa esigenza è nato il progetto **Patto etico per la città** al quale hanno aderito Fondazione Livorno e altre realtà economiche del territorio.



LA CASA DEI PIÙ BISOGNOSI

L'assistenza e l'ospitalità a persone indigenti e senza supporti parentali affette da **patologie croniche** è svolta dall'associazione **La Casa** con sede a **Quercianella**.

Il progetto, che vede la collaborazione dei **servizi sociali** del Comune di Livorno e dell'ASL, ha un alto valore sociale in quanto è rivolto a persone che oltre a dover sopportare la sofferenza procurata dalla malattia necessitano di un **supporto economico e psicologico**. Ogni spesa relativa a vitto, alloggio, cure mediche,

pratiche sociali e perfino le esequie è a carico dell'associazione.

Col passare del tempo, l'associazione ha cercato di garantire anche servizi per la **cura spirituale** degli ospiti come l'accompagnamento psicologico, la musicoterapia e la terapia occupazionale.

Negli ultimi tempi, infine, l'associazione La Casa ha accolto persone malate detenute in **carcere** per fargli trascorrere l'ultima fase della vita in un ambiente più sereno.





PROGETTI DI TERZI

Cure Palliative Livorno – Assistenza domiciliare a pazienti in fase terminale dell'Associazione Cure Palliative di Livorno onlus – € 72.000.

Cure Palliative Bassa Val di Cecina – Assistenza domiciliare a pazienti in fase terminale dell'Associazione Cure Palliative della Bassa Val di Cecina onlus – € 34.000.

Cure Palliative Piombino - Val di Cornia – Assistenza domiciliare a pazienti in fase terminale dell'Associazione Cure Palliative onlus – € 19.000.

Casa di accoglienza – Assistenza e ospitalità a persone indigenti e senza supporti parentali affette da patologie croniche organizzata dall'Associazione "La Casa" onlus – € 15.000.

To Care – 4a edizione dell'intervento multidisciplinare a favore di familiari ed altri care-givers di malati di Alzheimer per evitare lo scompenso del sistema famiglia e mantenere il malato presso il proprio domicilio il più a lungo possibile promosso dall'Associazione Arianna – € 10.000.





LA COLLEZIONE DI OPERE D'ARTE

L'IMPORTANTE RACCOLTA
DI FONDAZIONE LIVORNO,
ORGANIZZATA IN
UN PERCORSO ESPOSITIVO,
COSTITUISCE UN GRANDE
PATRIMONIO CULTURALE
PER TUTTA LA CITTÀ

Negli ultimi anni la collezione di opere d'arte di Fondazione Livorno ha trovato la sua definitiva collocazione.

Nei locali ristrutturati di Piazza Grande, sede dell'Ente, è stato allestito un percorso espositivo aperto al pubblico, che può essere ammirato prenotando visite guidate gratuite.

Si è così realizzato l'obiettivo di arricchire la città con un'altra struttura culturale messa a disposizione, in particolare, delle scuole.

Oltre al nucleo iniziale di opere ereditato nel 1992 dalla vecchia Cassa di Risparmi di Livorno, in questo ventennio di vita della Fondazione, sono entrate a far parte della collezione le donazioni delle famiglie di alcuni artisti livornesi.

Il fondo è stato inoltre integrato con alcuni acquisti mirati che hanno contribuito a colmare delle lacune e a conferire una particolare fisionomia all'insieme che ripercorre le tappe della stagione artistica livornica, dalla fine dell'Ottocento alla metà del Novecento, con importanti incursioni nel divisionismo italiano e toscano.





LE DONAZIONI

FERRUCCIO RONTINI

Nel gennaio 2019, nella suggestiva cornice dei **Granai di Villa Mimbelli**, si è conclusa l'importante retrospettiva dedicata a Ferruccio Rontini. Curata dal prof. **Vincenzo Farinella** e realizzata con la collaborazione del Comune di Livorno, la mostra ha offerto una selezione significativa di opere del maestro livornese, in cui erano rappresentate le tante sfaccettature della sua pittura. In particolare sono state evidenziate la sua attenzione alla **natura** e al **paesaggio**, alla **pittura di macchia** e alle sue evoluzioni, nella ricerca di un **personale linguaggio pittorico**. Ma soprattutto è emerso il lato umano, l'amore incondizionato per la pittura e il senso di libertà.

La mostra, che ha reso omaggio a questo poliedrico protagonista del Gruppo Labronico e della stagione pittorica toscana fino agli anni Sessanta, ha registrato la presenza di **2.738 visitatori**.

Nell'ottobre dello stesso anno, gli eredi dell'artista hanno donato alla Fondazione un importante nucleo di opere di Rontini, con il proposito di renderle visibili e godibili agli studenti, agli studiosi e a tutti coloro che amano l'arte. È così che sono **entrate a far parte della collezione** della Fondazione le seguenti opere:

Fiori 1922	olio su tavola	cm 41,5x36,5
La partenza dei carbonai 1924	olio su tavola	56x98
Inverno 1945	olio su tavola	93,5x67,5
Mercato 1958	olio su tela	70x120
Lungo il fiume 1957	olio su tela	112x103
Volto di giovane anni 20	matita su cartoncino	51x35



FERRUCCIO RONTINI
Inverno, 1945 ca
olio su tavola, cm 93,5x67,5



FERRUCCIO RONTINI
Lungo il fiume, 1957
olio su tela, cm 112x103



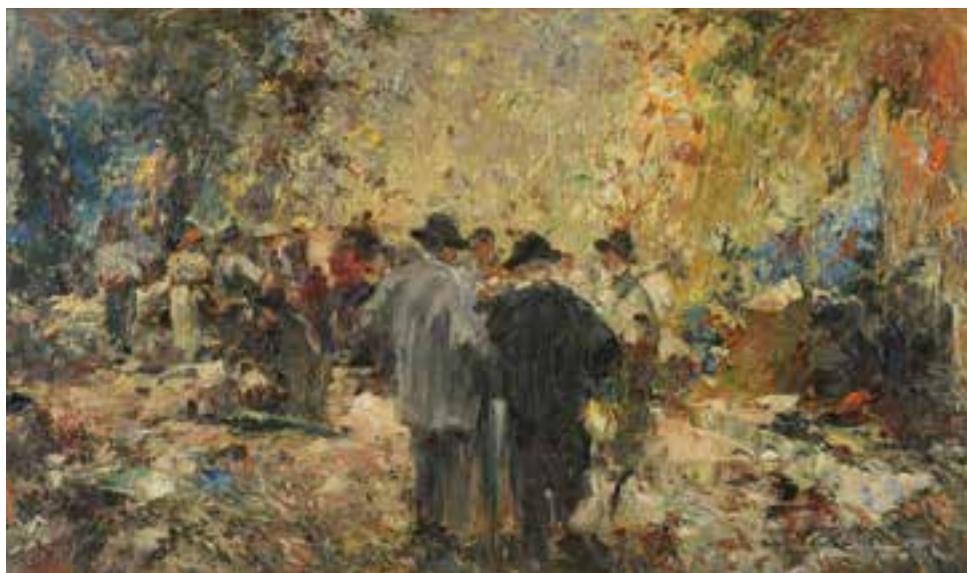
FERRUCCIO RONTINI
La partenza dei carbonai,
1924
olio su tavola, cm 56x98



FERRUCCIO RONTINI
Fiori, 1922
olio su tavola, cm 41,5x36,5



FERRUCCIO RONTINI
Volto di giovane, anni Venti
matita su cartoncino, cm 51x35



FERRUCCIO RONTINI
Mercato, 1958
olio su tavola, cm 70x120

DANIEL SCHINASI

Conclusa la mostra di Ferruccio Rontini a Villa Mimbelli, Fondazione Livorno e Fondazione Livorno - *Arte e Cultura* hanno subito inaugurato un'altra mostra nei locali della propria **sede in Piazza Grande**, questa volta dedicata a Daniel Schinasi (*vedi presentazione a pag. 44*). Vernissage il 17 gennaio 2019 e finissage nel mese di luglio per celebrare questo **artista cosmopolita**, fondatore del **movimento Neofuturista**, che ha vissuto

e lavorato molti anni a Livorno. La mostra, curata da **Giorgio Bacci**, ha incontrato un largo consenso e quindi è stata prorogata oltre la data prevista. Del mondo raffigurato da Schinasi, colorato, appassionato, intriso di emozioni e ricordi, sono entrate a far parte della collezione di Fondazione Livorno **tre importanti opere donate** dall'artista a conclusione della mostra e un nucleo di 25 disegni.

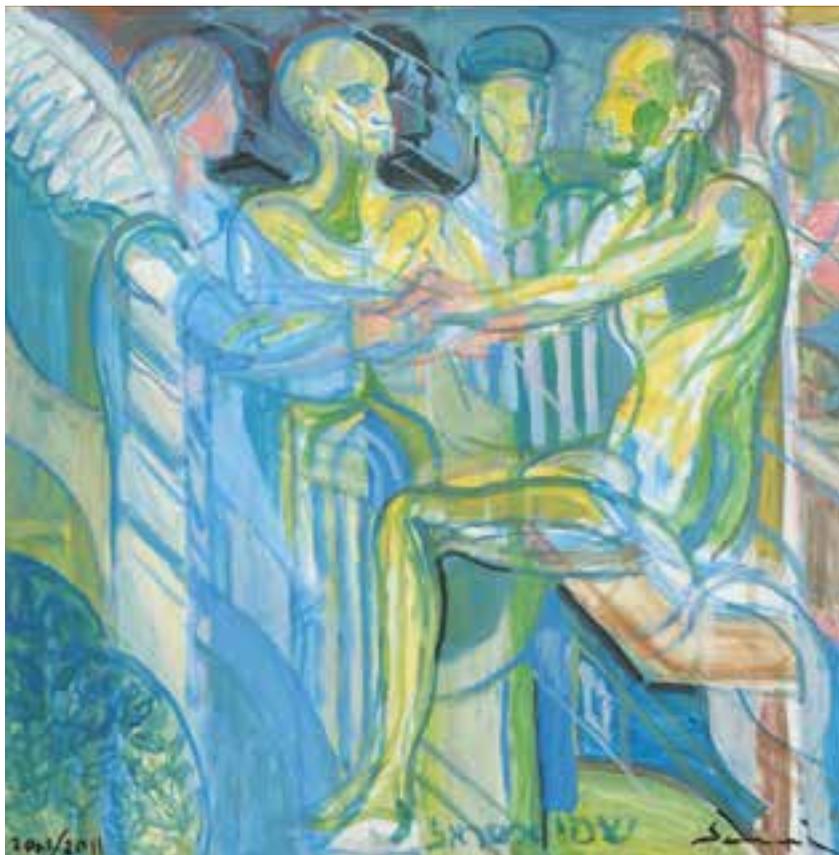
DIPINTI:

Omaggio ai martiri, perseguitati contro gli oppressori, le guerre e il potere religioso di tutti i tempi, i luoghi, contro il razzismo e l'antisemitismo 1994	2 pannelli tempera su masonite	137x260
Omaggio alla resistenza di Masada 1999	tempera su masonite	45,6x49,6
L'Angelo e i sopravvissuti dei campi 2001/2002	tempera su masonite	80x80

DISEGNI:

Ballet de l'opera di Nizza 1999
Studio di balletto dell'opera di Nizza (Petruska) 1994
La tessitrice 1987
Studio per esodo 1974
Saxofonisti 2001
Balletto, tecnica mista 2007
Donna che fuma 1986
Contadina siciliana 1980
Pattinaggio 1982
Figura seduta 1982
Vecchi sulla panchina 1979
Vecchio del ghetto 1996
Contadini 1997
Giocatori di carte 1959
Mattina triste 1959
Bottai dormendo in treno 1959
Omaggio a Anna Frank 1978
Studio di Mozart 2000
Vieux paysan Italien 1998
Studio per il profeta Elia
Il treno testimone delle vicende umane 1985
Studio per profugo 1978
Etude nu de Fanny 1998
Maniscalchi, 1978
Ritratto di Mireille 1996





DANIEL SCHINASI
*L'Angelo e i sopravvissuti dei
campi, 2001/2002*
tempera su masonite, cm 80x80

DANIEL SCHINASI
*Omaggio ai martiri, perseguitati
contro gli oppressori, le guerre e
il potere religioso di tutti i tempi,
i luoghi, contro il razzismo e
l'antisemitismo, 1994*
2 pannelli tempera su masonite,
cm 137x260





DANIEL SCHINASI
Omaggio alla resistenza di Masada, 1999
tempera su masonite, cm 45,6x49,6

PUBBLICAZIONI ANNO 2019

Ogni anno Fondazione Livorno pubblica volumi su argomenti attinenti alla sua attività istituzionale e sostiene, totalmente o in collaborazione con altri enti, progetti editoriali presentati da terzi. Questi i volumi pubblicati nel 2019:



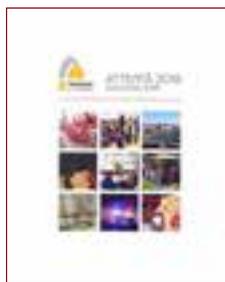
Daniel Schinasi
catalogo della mostra
a cura di Giorgio Bacci
Fondazione Livorno, 17
gennaio 2019 - 26 maggio
2019
Pacini Editore, Pisa, gennaio
2019



**La Toscana dal fiume al
mare tra eredità storica e
prospettive future**
a cura di Maria Luisa Ceccarelli
Lemut, Fabrizio Franceschini,
Gabriella Garzella, Olimpia
Vaccari
Pacini Editore, Pisa, marzo
2019



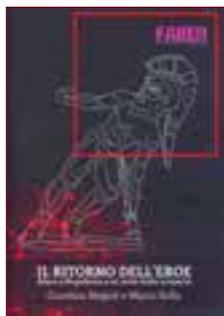
**Adriano Baracchini-Caputi
1883-1968**
catalogo della mostra
a cura di Francesca Cagianelli
Pacini Editore, Pisa, marzo
2019



**Fondazione Livorno
Attività 2018 – Edizione 2019**
a cura di Stefania Fraddanni
Pacini Editore, Pisa, aprile 2019

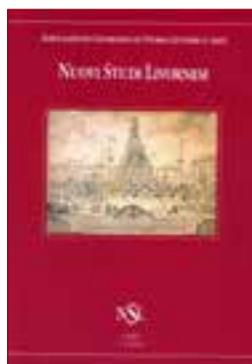


Premio Combat
Catalogo
X edizione 22 giugno-13
luglio 2019
a cura dell'Associazione
Culturale Blob Art
stampato da Mediaprint,
Livorno, giugno 2019
per conto di Sillabe S.r.l.



Il ritorno dell'eroe

Aiace a Popolonia a 111 anni dalla scoperta
a cura di Carolina Megale e Marco Paperini
Editore Past in Progress APS,
luglio 2019



Nuovi Studi Livornesi Volume XXV, 1-2 /2018

Mediaprint, Livorno,
agosto 2019



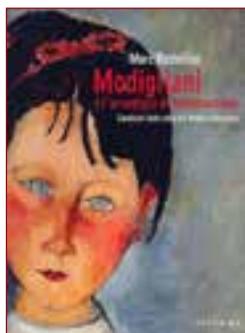
Luci di Livorno George Tatge

catalogo della mostra
a cura di Stefania Fraddanni
Museo della Città di Livorno,
dal 26 settembre 2019 al 20 dicembre 2019
Pacini Editore, Pisa, settembre 2019



XV Settimana dei Beni Culturali e Ambientali L'Umoreismo - II

a cura di Stefania Fraddanni
Mediaprint, Livorno,
settembre 2019



Modigliani e l'avventura di Montparnasse

catalogo della mostra a cura di March Restellini,
Museo della Città Piazza del Luogo Pio,
7 novembre 2019-16 febbraio 2020
Sillabe S.r.l, Livorno, novembre 2019



Prima Vennero...

Estratto dal diario di Frida Misul
ANPPIA Federazione Livorno
Edizioni ANPPIA
Roma, 2018
stampato da Graffietti
Stampati Snc, Montefiascone (VT)

SCHEMI DI BILANCIO



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali:	21.002.988	21.221.217
a) beni immobili	18.017.098	18.207.466
di cui:		
- beni immobili strumentali	7.312.556	7.502.925
b) beni mobili d'arte	2.968.520	2.968.518
c) beni mobili strumentali	17.370	45.233
2 Immobilizzazioni finanziarie:	147.921.394	176.471.091
a) partecipazioni in società strumentali	561.373	561.373
b) altre partecipazioni	14.853.845	18.982.045
c) titoli di debito	5.972.911	2.397.440
d) altri titoli	120.973.409	149.084.733
e) altre attività finanziarie	5.559.856	5.445.500
f) strumenti finanziari derivati attivi	--	--
3 Strumenti finanziari non immobilizzati:	5.802.641	9.128.748
a) strumenti finanziari affidati in gestione individuale		
b) strumenti finanziari quotati		
di cui:		
- titoli di debito	--	--
- titoli di capitale	5.802.641	9.128.748
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	--	--
c) strumenti finanziari non quotati	--	--
d) strumenti finanziari derivati attivi	--	--
4 Crediti	1.513.043	1.291.515
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.096.658	1.291.515
5 Disponibilità liquide	48.108.590	13.862.069
6 Altre attività	988.446	988.446
di cui:		
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	--	--
7 Ratei e risconti attivi	130.931	105.300
TOTALE DELL'ATTIVO	225.468.032	223.068.386

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
1 Patrimonio netto:	211.227.605	209.632.402
a) fondo di dotazione	50.423.613	50.423.613
b) riserva da donazioni	1.584.851	1.584.849
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	132.749.683	132.749.683
d) riserva obbligatoria	18.302.060	17.703.859
e) riserva per l'integrità del patrimonio	13.125.524	13.125.524
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-4.958.125	-5.955.126
g) avanzo (disavanzo) residuo	0	0
2 Fondi per l'attività d'istituto:	9.497.391	9.078.742
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	4.110.066	3.880.066
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.668.491	2.452.020
b1) fondi per interventi straordinari	437.397	454.067
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	184.200	180.000
d) altri fondi	2.072.596	2.075.418
e) contributi da terzi vincolati	24.641	37.170
3 Fondi per rischi e oneri	1.097.102	1.090.337
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	130.931	116.258
5 Erogazioni deliberate:	2.016.591	1.939.267
a) nei settori rilevanti	1.806.153	1.724.629
b) negli altri settori statuari	210.438	214.638
6 Fondo per il volontariato	79.760	71.754
7 Debiti	1.409.187	1.139.625
di cui:		
- esigibili nell'anno successivo	1.409.187	1.139.625
8 Ratei e risconti passivi	9.465	--
TOTALE DEL PASSIVO	225.468.032	223.068.386

(*) In linea con le indicazioni di Acri, la quota a sostegno della Fondazione con il Sud è ricompresa nella voce Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.

CONTI D'ORDINE

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Beni di terzi presso la Fondazione	--	--
Beni presso terzi	763.081	1.038.781
Garanzie e impegni	6.364.739	6.931.207
Impegni di erogazione	1.644.576	1.319.220
Altri conti d'ordine	141.822.347	156.565.903
Fondo di dotazione Fondazione Livorno - <i>Arte e Cultura</i>	50.000	50.000
TOTALE	150.644.743	165.905.111

CONTO ECONOMICO



L'esercizio 2019 si chiude con un risultato positivo pari a € 3.988.002, superiore a quello del 2018 (+10,9%) e sostanzialmente in linea con quanto previsto al 30 settembre in sede di elaborazione del previsionale.

I dividendi da partecipazioni sono stati nettamente superiori all'esercizio precedente (+22,6%), così come i proventi generati dalla negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati (+248%); inferiori invece sono risultati gli interessi e proventi assimilati (-10,8%).

Hanno contribuito al risultato dell'esercizio anche i proventi straordinari derivanti da plusvalenze realizzate da alienazione di immobilizzazioni finanziarie.

Tale risultato è stato tuttavia penalizzato dalla svalutazione di due fondi chiusi. Il primo è il Fondo Sviluppo del Territorio, la cui svalutazione prudenziale è stata fatta per adeguare il valore di carico al NAV del 31 dicembre 2019.

Il Fondo esprime un valore di mercato inferiore che si ritiene difficilmente recuperabile. Il secondo è il Fondo Oppenheimer I, il cui valore di bilancio è stato ridotto per adeguarlo al valore di concambio derivante da una operazione di fusione. Il Fondo I detenuto da Fondazione Livorno è stato infatti fuso per incorporazione nel Fondo II, del quale le nuove quote saranno assegnate alla Fondazione. A questo si aggiungono gli oneri straordinari derivanti dalla vendita di alcune immobilizzazioni finanziarie (3 fondi aperti).

Queste operazioni hanno permesso di allineare il valore di bilancio del portafoglio al valore di mercato, facendo emergere sia plusvalenze che minusvalenze latenti.

Gli oneri gestionali sono lievemente incrementati rispetto a quelli dell'esercizio precedente: ciò è dovuto principalmente alla adozione, dal primo gennaio 2019, del Contratto CCNL del settore Terziario – Confcommercio, oltre che all'assunzione di una nuova risorsa a gennaio. L'applicazione di un contratto collettivo nazionale, in sostituzione del "Regolamento interno del personale dipendente" precedentemente adottato, ha garantito maggiori tutele per il personale dipendente, con i conseguenti costi derivanti dall'applicazione dello stesso. La destinazione dell'avanzo è stata fatta, in linea con quanto previsto dalla normativa, garantendo il rafforzamento del patrimonio (copertura dei disavanzi pregressi e accantonamento alla riserva obbligatoria per complessivi € 1.595.200) e assicurando risorse per l'attività istituzionale per complessivi € 2.392.802.

	31/12/2019	31/12/2018
2 Dividendi e proventi assimilati:	6.108.626	4.981.202
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	5.876.424	4.843.075
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	232.202	138.128
3 Interessi e proventi assimilati:	562.719	631.296
a) da immobilizzazioni finanziarie	539.475	599.059
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	8.393
c) da crediti e disponibilità liquide	23.244	23.844
4 Rivalutazione/svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	0	-74.010

	31/12/2019	31/12/2018
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	379.197	108.773
6 Rivalutazione/svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	-2.494.726	-395.418
9 Altri proventi	609.525	772.301
di cui:		
contributi in c/ esercizio	---	---
10 Oneri:	-1.198.820	-1.172.189
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	191.848	185.618
b) per il personale	312.160	292.915
di cui:		
per la gestione del patrimonio	---	---
c) per consulenti e collaboratori esterni	69.500	61.557
d) per servizi di gestione del patrimonio	110.400	88.726
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	---	---
f) commissioni di negoziazione	---	---
g) ammortamenti	218.232	234.991
h) accantonamenti	---	---
i) altri oneri	296.680	308.382
11 Proventi straordinari	3.614.291	97
di cui:		
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	3.510.412	
12 Oneri straordinari	-2.190.486	-1.648
di cui:		
- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	2.148.250	
13 Imposte	-1.402.324	-1.254.617
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	3.988.002	3.595.787
Copertura disavanzi pregressi	997.000	905.000
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	598.200	538.158
16 Accantonamento al fondo per il volontariato	79.760	71.754
17 Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	2.313.042	2.080.876
a) al fondo stabilizzazione erogazioni	230.000	---
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.925.864	1.924.418
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	150.000	150.000
d) fondo nazionale iniziative comuni	7.178	6.458
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	---	---
Avanzo residuo	---	---

SCHEMI DI BILANCIO



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI PER CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALE		
B) IMMOBILIZZAZIONI	675	1.072
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
II - Immobilizzazioni materiali	675	1.072
1) Terreni e fabbricati	-	-
2) Impianti e attrezzature	-	-
3) Altri beni	675	1.072
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE	215.453	212.658
I - Rimanenze:	-	-
II - Crediti	3.021	9.507
1) Verso clienti	-	2.440
2) Crediti per liberalità da ricevere	-	5.000
3) Credito verso aziende no profit o enti collegati o controllati	-	-
4) Crediti verso imprese collegate o controllate	-	-
5) Verso altri	3.021	2.067
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	-	-
IV - Disponibilità liquide:	212.432	203.151
1) Depositi bancari e postali	212.109	202.556
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	323	595
D) RATEI E RISCONTI	1.315	1.559
1) Risconti attivi	1.315	1.559
TOTALE DELL'ATTIVO	217.443	215.289

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO	50.000	50.000
I - Patrimonio libero	-	-
II - Capitale netto	-	-
III - Patrimonio vincolato:	50.000	50.000
1) Fondo di dotazione	50.000	50.000
B) FONDI RISCHI ED ONERI	134.625	116.178
Fondo per attività istituzionale	134.625	116.178
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	4.931	3.207
D) DEBITI	26.717	45.904
importi esigibili entro l'esercizio successivo	26.717	
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	45.904
E) RATEI E RISCONTI	1.170	-
Risconti passivi	1.170	
TOTALE DEL PASSIVO	217.443	215.289

RENDICONTO DELLA GESTIONE



PROVENTI E RICAVI	Anno 2019	Anno 2018
1) Proventi e ricavi da attività tipica		
1.1) Da contributi su progetti	410.000	415.000
1.2) Da contratti con enti pubblici	0	0
1.3) Da soci ed associati	0	0
1.5) Altri proventi e ricavi	19.580	23.530
Totale	429.580	438.530
2) Proventi da raccolta fondi	0	0
3) Proventi e ricavi da attività accessorie		
3.1) Da attività connesse e/o accessorie	-	-
3.2) Da contratti con enti pubblici		
3.3) Altri proventi e ricavi		
Totale	-	-
4) Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1) Da rapporti bancari	20	32
4.2) Da altri investimenti finanziari	-	-
Totale	20	32
5) Proventi straordinari	1.544	32.679
Totale Proventi	431.144	471.241

ONERI	Anno 2019	Anno 2018
1) Oneri da attività tipiche		
1.1) Materie prime	0	0
1.2) Servizi	42.323	40.463
1.3) Godimento Beni di Terzi	0	0
1.4) Personale	39.717	26.837
1.5) Ammortamenti	397	397

ONERI	Anno 2019	Anno 2018
1.6) Oneri diversi di Gestione	2.488	1.492
1.7) Costi specifici progetti	308.618	389.131
Totale	393.543	458.321
2) Oneri promozionali e raccolta fondi	0	0
3) Oneri da attività accessorie		
3.1) Materie prime	0	0
3.2) Servizi	0	0
3.3) Godimento Beni di Terzi	0	0
3.4) Personale	0	0
3.5) Ammortamenti	0	0
3.6) Oneri diversi di gestione	0	0
3.7) Variazione rimanenze di merce	0	0
Totale	0	0
4) Oneri finanziari e patrimoniali		
4.1) Su rapporti bancari	0	103
4.2) Su prestiti / finanziamenti		
4.3) Su dilazione versamenti fiscali		
Totale	0	103
5) Oneri straordinari	21.455	955
6) Oneri di supporto generale		
6.1) Materie prime	0	0
6.2) Servizi	13.338	9.050
6.3) Godimento Beni di Terzi	0	0
6.4) Personale	0	0
6.5) Ammortamenti	0	0
6.6) Oneri diversi di gestione	13	4
Totale	13.351	9.053
7) Altri oneri		
Imposte da attività tipiche		
IRES	0	0
IRAP	2.795	2.808
Totale	2.795	2.808
Imposte da attività accessorie		
IRES	0	0
IRAP	0	0
Totale	0	0
Totale Oneri	431.144	471.241
Risultato gestionale	0	0
Saldo a pareggio	431.144	471.241



Fondazione Livorno

57123 Livorno, Piazza Grande, 23
Tel. 0586 826111 – Fax 0586 826130
info@fondazioneLivorno.it
www.fondazioneLivorno.it



Segretario Generale

Luisa Terzi tel. 0586 826111
e-mail: luisa.terzi@fondazioneLivorno.it



Segreteria Presidenza

Raffaella Soriani tel. 0586 826110
e-mail: raffaella.soriani@fondazioneLivorno.it



Ufficio erogazioni

Nunziatina Sireno tel. 0586 826113
e-mail: tina.sireno@fondazioneLivorno.it
Rossana Meacci tel. 0586 826112
e-mail: rossana.meacci@fondazioneLivorno.it
Alessandra Taccini tel. 0586 826121
e-mail: alessandra.taccini@fondazioneLivorno.it



Ufficio contabilità e bilancio

Nadia Ferretti tel 0586 826121
e-mail: nadia.ferretti@fondazioneLivorno.it



Accoglienza, logistica e acquisti

Dario Iacoponi tel. 0586 826111
e-mail: dario.iacoponi@fondazioneLivorno.it



Comunicazione e Pubblicazioni

Stefania Fraddanni tel. 338 7060791
e-mail: stefania.fraddanni@fondazioneLivorno.it



**Fondazione Livorno
- Arte e Cultura**

57123 Livorno, Piazza Grande, 23
Tel. 0586 826111 – Fax 0586 826130
info@flartecultura.it
www.fondazioneLivorno.it



**Segreteria
Organizzativa**

Costanza Musetti tel. 0586 826133
e-mail: costanza.musetti@flartecultura.it



**Comunicazione
e Pubblicazioni**

Stefania Fraddanni tel. 338 7060791
e-mail: stefania.fraddanni@fondazioneLivorno.it

Progetto editoriale e testi

Stefania Fraddanni

Ha collaborato

Il personale di Fondazione Livorno e Fondazione Livorno - *Arte e Cultura*

**Realizzazione editoriale
e stampa**



Pacini Editore srl • Via A. Gherardesca - 56121 Ospedaletto (Pisa)
www.pacineditore.it • info@pacineditore.it

Finito di stampare nel mese di Luglio 2020
presso le Industrie Grafiche della Pacini Editore Srl
Via A. Gherardesca • 56121 Ospedaletto • Pisa
Tel. 050 313011 • Fax 050 3130300
www.pacineditore.it

